

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

**Doc. XV**  
**n. 77**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI** **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FRA I DIPENDENTI  
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE  
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**

**(Esercizi 1991 e 1992)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 15 marzo 1994**  
—————



## INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 11/94 del 1° marzo 1994 .....	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza e assistenza fra i dipendenti della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per gli esercizi 1991 e 1992 ..	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1991:</i>		
Relazione del Presidente .....	»	51
Relazione del Collegio dei Revisori .....	»	59
Bilancio consuntivo .....	»	67
<i>Esercizio 1992:</i>		
Relazione del Presidente .....	»	83
Relazione del Collegio dei Revisori .....	»	91
Bilancio consuntivo .....	»	99



**Determinazione n. 11/94**

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 1° marzo 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 16 febbraio 1967, n. 14, con la quale la **Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 1991 e 1992, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giuliano Mazzeo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1991 e 1992 suindicati;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

**P. Q. M.**

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1991 e 1992 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE  
*f.to Mazzeo*

IL PRESIDENTE  
*f.to Coltelli*



**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI 1991 e 1992, DELLA «CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE»**

**SOMMARIO**

1. Premessa. - 2. Assetto normativo. - 3. Gli organi. - 4. Il personale. - 5. L'attività istituzionale. - 6. La gestione finanziaria: a) Considerazioni generali; b) Il conto finanziario; c) La situazione patrimoniale; d) Le gestioni speciali. - 7. Note conclusive.



**1) PREMESSA**

La Cassa di previdenza e assistenza (CPA) tra i dipendenti del Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in forza del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, nel testo sostituito con l'articolo unico della legge istitutiva n. 14 del 16 febbraio 1967.

In precedenza, la stessa forma di controllo venne espletata dalla Corte sulla "Cassa di colleganza tra gli ingegneri dell'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione" (D.P.R. 31 marzo 1961) fino alla soppressione della medesima ed alla concomitante istituzione della CPA<sup>1</sup>.

In ordine all'Ente oggetto del presente referto, la Corte ha da ultimo riferito al Parlamento relativamente agli esercizi 1985-1990<sup>2</sup>.

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma dell'art. 2 della cennata legge n. 259, sul risultato del controllo eseguito per la gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1991-1992.

---

<sup>1</sup> La gestione finanziaria della Cassa di colleganza ha formato oggetto di relazioni fino all'esercizio 1965: cfr. Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Vol. VI (Esercizio 1961), Vol. XCV (Esercizio 1962), Vol. XCVI (Esercizio 1963), Vol. CCI (Esercizi 1964-1965).

<sup>2</sup> Atti Parlamentari, Camera dei deputati, X Legislatura, Doc. XV, n. 222.

## 2) ASSETTO NORMATIVO

Com'è noto il decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito con modificazioni nella legge 16 febbraio 1967, n. 14, ha istituito la Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza a tutto il personale di detta Direzione, contestualmente disponendo la soppressione della Cassa di colleganza e del Fondo centrale di previdenza<sup>3</sup>.

Giova ricordare, segnatamente per quanto riguarda le linee evolutive della previdenza ed assistenza del personale della Direzione generale della motorizzazione civile, che prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina dei diritti dovuti dall'utente per le operazioni tecniche e tecnico-amministrative, introdotta dalla menzionata legge n. 14, la soggetta materia rientrava nella sfera di competenza della Cassa di colleganza per gli ingegneri e del Fondo centrale di previdenza per il rimanente personale.

La legge n. 14 ha sostanzialmente innovato il regime giuridico dei diritti dovuti alla motorizzazione civile in base alla precedente normativa introducendo tra l'altro, il principio che una percentuale dei proventi tariffari (il 4%) sia devoluta alla nuova Cassa quale contributo per le spese relative ad interventi previdenziali ed assistenziali a favore del personale dell'I.G.M.C. in servizio. Le misure assistenziali sono estese anche al personale dell'Ispettorato in quiescenza e ai suoi aventi causa.

---

<sup>3</sup> Il Fondo centrale di previdenza, che era stato istituito con decreto in data 5 luglio 1966 del Ministero dei trasporti, non fu assoggettato al controllo della Corte dei conti.

La successiva legge 18 ottobre 1978, n. 625 e la più recente legge 1 dicembre 1986, n. 870 hanno introdotto incisive modifiche alla disciplina delle tariffe comportanti una crescente maggiore entrata per l'Erario ed anche per la Cassa.

Particolarmente significativa appare la disposizione di cui all'art. 16 della predetta legge n. 870/1986 che ha elevato dal 4 al 10% la percentuale degli introiti tariffari da devolvere alla stessa.

Per l'effetto combinato dell'aumento tariffario e dell'elevazione di tale percentuale il contributo annuo che affluisce alla Cassa è passato da poco più di un miliardo di lire ad oltre 12 miliardi.

Va, altresì, ricordato che, in relazione all'avvertita esigenza di adeguare la normativa statutaria alle profonde innovazioni intervenute in tema di competenze istituzionali nonchè in relazione allo stesso stato giuridico ed economico del personale statale, con D.P.R. n. 950 in data 26 settembre 1985 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di cui si è fatto ampio cenno nel precedente referto.

Con riferimento al quadro normativo in cui opera la CPA, già nelle precedenti relazioni è stato affrontato dalla Corte il problema della natura giuridica dell'Ente alla luce della legge n. 70 del 20 marzo 1975 sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente, legge che non includeva la Cassa tra gli enti ritenuti necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

In tale occasione, la Corte, pur facendo salve le valutazioni di competenza degli altri Organi, previsti dalla legge n. 70/1975 sulla base dei criteri dettati dai punti 1), 2), 3) dell'art. 3 della stessa legge, ritenne che l'Ente in parola veniva sostanzialmente a configurarsi come quelle "Fondazioni", costituenti enti pubblici, denominate

"Casse" o "Fondi" e simili, che pur avendo personalità giuridica propria, non hanno propri dipendenti e sono strettamente incardinate nelle strutture ministeriali, talchè detta configurazione escludeva tali enti dall'applicazione della legge n. 70 del 1975.

La tesi prospettata dalla Corte è stata condivisa anche dal Governo, giacchè con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 10282 del 20 marzo 1978, in conformità del parere del Comitato d'indagine sugli enti pubblici, è stata esclusa dalla sfera di applicazione della legge n. 70/1975 la Cassa, in quanto Organo dello Stato dotato di personalità giuridica, ritenendosi non operanti nei suoi confronti le disposizioni di cui al 1° e 2° comma dell'art. 2 della legge predetta (estinzione di diritto o cessazione delle contribuzioni).

Al riguardo la Corte non può in linea generale non richiamare quanto già prospettato in altre occasioni circa l'esigenza che, nell'ambito della riforma dell'assistenza sociale, la subiecta materia venga disciplinata con una normazione organica ed unitaria volta ad assicurare alla generalità dei dipendenti civili dello Stato parità di trattamento e ad eliminare duplicazione e sovrapposizione di interventi pubblici da parte di una pluralità di organismi operanti in tale settore.

Ed invero il permanere di siffatti enti ed organizzazioni<sup>4</sup>, mentre da un lato consente l'esplicazione di un'at-

---

<sup>4</sup> Al riguardo si ricordano, tra l'altro: Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza; Fondo di assistenza per i finanzieri; Istituto postelegrafonici; Opera di previdenza ed assistenza per i ferrovieri dello Stato (OPAFS); Opera nazionale assistenza personale servizi antincendi e protezione civile; Fondo di previdenza personale amministrazione finanziaria; Fondo di previdenza personale dei Monopoli. Nell'ambito dell'amministrazione militare, Cassa sottufficiali marina militare, Cassa ufficiali marina militare, Cassa ufficiali

tività cui potrebbe attendere la stessa pubblica amministrazione, sotto un diverso profilo dà luogo a disparità di trattamento tra impiegati civili dello Stato in tema di previdenza ed assistenza in palese violazione del principio costituzionale di uguaglianza.

Tanto più ove si consideri che il principio della parità di trattamento viene esplicitamente affermato anche dalla legge n. 70/1975 (art. 26) come linea di tendenza legislativa verso la "progressiva perequazione delle condizioni di tutti i dipendenti pubblici", linea che a giudizio della Corte non soltanto è rimasta allo stato potenziale ma, anzi, risulta largamente compromessa dall'ulteriore evoluzione del sistema.

---

dell'esercito, Fondo di previdenza sottufficiali dell'esercito.

### 3) GLI ORGANI

La struttura organizzatoria dell'Ente, quale delineata dallo statuto, è costituita dal Presidente che, di diritto, è il capo del personale della Direzione generale della motorizzazione civile, dal Consiglio di amministrazione, i cui membri sono in prevalenza elettivi, e dal Collegio dei revisori dei conti, composto da un funzionario del Ministero del tesoro, da un rappresentante del Ministero dei trasporti e relativi supplenti, nonché da un rappresentante degli iscritti, scelto mediante elezione.

I membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori durano in carica per un quadriennio e possono essere rieletti e confermati.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori sono stati istituiti la prima volta alla fine del 1969 con decreto in data 30 dicembre 1969 e, successivamente rinnovati nel 1973, nel 1976 e, dopo un lungo periodo di prorogatio, nel 1987. Con D.M. del 27.11.1992 si è provveduto all'ulteriore rinnovo dei predetti organi nel sostanziale rispetto dei termini.

Quanto al trattamento economico va rilevato che la norma statutaria (al punto 14) stabilisce la gratuità delle cariche nei confronti dei dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile, talchè ai medesimi non risulta essere stato corrisposto alcun emolumento.

Va, peraltro evidenziato che la citata norma prevede l'attribuzione di un emolumento ai membri del Collegio dei revisori, i quali non rivestano la qualifica di dipendenti della motorizzazione civile.

In attuazione di tale disposizione statutaria è stato emesso il decreto n. 583, in data 10 luglio 1970, del Ministro dei trasporti, d'intesa con il Ministro del tesoro, col quale è stato determinato in £ 450.000 annue l'assegno

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

spettante ai due rappresentanti del Ministero del tesoro in seno al predetto Collegio (di cui uno con funzioni di presidente e l'altro di membro supplente).

Giova anche ricordare che il nuovo statuto prevede a favore dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, non residenti a Roma, il trattamento di missione "stabilito dal Consiglio di amministrazione".

In precedenza per gli stessi componenti lo statuto del 1968 prevedeva "il trattamento di missione previsto per il personale dello Stato".

In relazione alla diversa formulazione della disposizione statutaria il Consiglio di amministrazione della Cassa con più deliberazioni aveva determinato la misura delle diarie in misura superiore a quella prevista per il direttore generale dello Stato ed aveva introdotto particolari criteri per il rimborso delle spese di viaggio non documentate nonché per il rimborso delle spese di ristorazione per i partecipanti alle sedute del Consiglio.

La Corte reputò l'operato della Cassa meritevole di censura in quanto non conforme alla normativa vigente ed alle direttive, all'uopo, impartite, dal Ministero del tesoro nella subiecta materia.

E' noto infatti, che a norma dell'art. 26 - ultimo comma - della legge 18 dicembre 1973, n. 836, - tuttora in vigore per gli amministratori degli enti non compresi nella tabella allegata alla legge n. 70/1975 - il relativo trattamento di missione non può eccedere quello previsto per i dipendenti dello Stato con qualifica di dirigente generale ed è fissato con apposita deliberazione di ciascun ente da sottoporsi all'approvazione delle amministrazioni vigilanti. Lo stesso trattamento, in luogo di quello previsto per la qualifica posseduta, è esteso ai dipendenti statali che effettuino missioni in qualità di amministratori o sindaci presso i medesimi enti.

In sostanza, la disposizione recepisce il principio che, a parità di funzioni nell'ambito di uno stesso organo, la missione deve essere determinata in misura unica indipendentemente dalla qualifica rivestita e comunque il relativo trattamento non possa superare quello previsto per i dirigenti generali dello Stato.

Ora, tenuto conto che la CPA è un organo dello Stato, con personalità giuridica propria, incardinato nella struttura del Ministero dei trasporti e che i componenti gli organi collegiali della Cassa, con l'eccezione dei revisori designati dal Tesoro, esercitano il mandato in funzione della loro veste di dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, alla norma statutaria innanzi richiamata non può riconoscersi un potere innovativo rispetto a quanto già disciplinato con la legge 836.

La Cassa si è pienamente uniformata a tale orientamento, corrispondendo agli aventi diritto il trattamento di missione previsto per il personale statale.

#### 4) IL PERSONALE

L'art. 9 - ultimo comma - dello statuto approvato con D.P.R. n. 950 del 1985, prevede che per le esigenze amministrative della CPA, fatto salvo quanto previsto dai successivi articoli, siano assegnati impiegati ad essa iscritti fino ad un massimo di dieci unità su proposta del Consiglio di amministrazione della Cassa stessa.

Gli artt. 12 - ultimo comma - e 19 - primo comma dello statuto medesimo - prevedono che le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione e del segretario supplente siano affidate a funzionari con qualifica non inferiore al settimo livello e che le mansioni di contabile e cassiere e quelle dei rispettivi vice siano affidate a impiegati in possesso del diploma di ragioniere.

Il testo dei richiamati dispositivi, limitandosi a specificare i requisiti che devono essere posseduti da coloro che rivestono le cariche suddette, porta a ritenere che la dotazione del personale applicato alla Cassa non possa superare le dieci unità, comprese quelle previste per le funzioni richiamate dagli artt. 12 e 19 dello statuto.

Va rilevato, per contro, che attualmente prestano servizio presso la Cassa dodici unità<sup>5</sup>, appartenenti ai ruoli della motorizzazione civile ed un'unità non di ruolo con contratto di diritto privato di cui più specificamente si riferisce in seguito.

L'onere delle dodici unità di ruolo è posto interamente a carico della Direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, che riconosce

---

<sup>5</sup> Nove unità, più tre esercenti le funzioni di contabile, di cassiere e di segretario del Consiglio di amministrazione.

stesso anche le prestazioni straordinarie eseguite a favore della Cassa nei limiti individuali vigenti.

Per la rilevazione delle presenze e per gli orari di lavoro il personale addetto sottostà a tutte le disposizioni che si applicano ai dipendenti della Direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Si è detto che presso la Cassa presta servizio anche un impiegato a suo tempo assunto con contratto di diritto privato.

All'epoca della sua assunzione lo statuto allora vigente nulla prevedeva in materia di personale tranne che vi fosse un contabile ed un cassiere.

A seguito di apposito quesito formulato dalla Cassa, l'Avvocatura Generale dello Stato in data 15 gennaio 1972 esprimeva l'avviso che la CPA poteva "sopperire alle sue esigenze funzionali mediante l'impiego di personale direttamente assunto".

Si procedette così all'assunzione di due impiegati mediante contratto di diritto privato con trattamento economico corrispondente a quello del personale statale dell'ex carriera di concetto (VI livello).

Successivamente una delle due unità si dimise dal servizio ed il relativo trattamento di quiescenza le venne liquidato in base alle norme dell'impiego privato.

Circa la congruità dell'attuale disponibilità di personale da parte dell'Ente, quest'ultimo ne lamenta l'insufficienza a fronte del numero degli assistiti<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Il numero degli iscritti alla CPA è costituito dai dipendenti in servizio, dai pensionati e loro superstiti per un totale di oltre 14.000 unità ed annualmente il numero dei beneficiari di interventi da parte della Cassa è di circa 4.500.

Ciò avrebbe determinato un notevole accumulo di arretrato che, allo stato, inciderebbe pesantemente sulla tempestività delle procedure di erogazione.

### 5) L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Ente, nel periodo considerato, ha provveduto a svolgere a favore del personale in servizio ed in quiescenza, nonché dei loro familiari, la attività di previdenza ed assistenza prevista dalla normativa vigente.

In particolare, l'attività in questione si è concretizzata nelle seguenti forme di intervento:

#### I) - Indennità "una tantum"

Per quanto riguarda la gestione previdenziale va evidenziato che la CPA destina il 50% delle entrate all'erogazione di un'indennità "una tantum" a favore degli iscritti al momento del loro collocamento a riposo.

La misura di tale indennità è determinata, per ciascuna qualifica o livello, sulla base del 50% della retribuzione spettante al momento della cessazione dal servizio, moltiplicata per un coefficiente perequativo posto a favore dei livelli stipendiali meno elevati. La base di calcolo così ottenuta viene poi moltiplicata per gli anni di iscrizione alla CPA.

La misura dell'indennità in questione è raddoppiata qualora l'iscritto sia deceduto o collocato a riposo per inabilità prima di aver maturato il diritto a pensione.

Il nuovo statuto della Cassa consente che all'inizio di ciascun esercizio il Consiglio di amministrazione destini un ulteriore 15% delle proprie entrate, oltre che all'assicurazione contro i rischi professionali di cui si dirà in seguito, per anticipazioni a favore degli iscritti che ne facciano richiesta sull'indennità "una tantum" maturata all'atto della domanda, nella misura non superiore al 60% ed entro i limiti delle annuali disponibilità e con la priorità stabilite dal Consiglio stesso con apposito regolamento.

Le somme così anticipate all'atto della liquidazione dell'indennità "una tantum" vengono poi detratte e destinate ad incrementare le relative disponibilità.

Nel corso degli esercizi in esame sono state corrisposte complessivamente le seguenti somme (espresse in milioni di lire):

1991	3.993,1
1192	3.245,3

A titolo indicativo si rileva che negli stessi anni nell'ambito degli importi sopraevidenziati, rispettivamente 5.851,7 milioni sono stati utilizzati per la corresponsione dell'indennità "una tantum" e 1.386,6 milioni per l'anticipazione di tale indennità.

#### II) - Assicurazione contro i rischi.

Sempre con riferimento alla gestione previdenziale va rilevato inoltre, che la CPA devolve una quota delle proprie risorse (il 15% unitamente alle riferite anticipazioni dell'indennità "una tantum") per la stipula con idoneo istituto di una polizza collettiva che assicuri i propri iscritti, dipendenti della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione contro i rischi connessi all'espletamento dei servizi ad essi demandati.

Al riguardo si segnala che, venuta a scadenza il contratto di assicurazione a suo tempo stipulato con la compagnia "Assicurazioni generali spa", la Cassa è attualmente impegnata nella stipula di altra polizza a condizioni più vantaggiose per i propri assistiti.

#### III) - Attività assistenziale

Relativamente alla gestione assistenziale va rilevato, anzitutto che, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, la Cassa devolve il 20% delle entrate per erogare:

- a) sovvenzioni e contributi a favore degli iscritti o dei loro superstiti in caso di sventura familiare, di malattia grave o dispendiosa dell'iscritto o di componente del suo nucleo familiare oppure di situazioni eccezionali e particolarmente onerose; gli interventi per malattia dell'iscritto o di suo familiare beneficiario di assicurazione integrativa potranno essere erogati solo per la parte non coperta da assicurazione;
- b) contributi a favore degli iscritti che siano assenti dall'ufficio per malattia prolungata, qualora l'assenza comporti riduzione dello stipendio;
- c) sovvenzioni e contributi a favore del personale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione collocato in quiescenza - anche prima dell'istituzione della CPA - e dei loro familiari con le modalità stabilite nella precedente lett. a) nonchè per erogare contributi anche a carattere periodico a favore del personale in quiescenza o dei superstiti, sempre che versino in stato di accertato disagio economico.

Devolve, altresì, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, il 5% delle entrate per borse di studio ai figli degli orfani degli iscritti o del personale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione in quiescenza, ovvero agli orfani di costoro, nonchè per iniziative culturali e ricreative.

Nel predetto 5% devono trovare copertura anche le spese di amministrazione. All'inizio di ciascun esercizio, il Consiglio di amministrazione della CPA con propria deliberazione stabilisce le quote percentuali da destinare a ciascuno dei predetti interventi.

La gestione assistenziale si è evoluta nel periodo considerato nel modo che segue:

A) Interventi assistenziali (in milioni di lire)

1991	3.226,9
1992	3.219,9

Gli interventi assistenziali sono attualmente erogati in base alle norme regolamentari stabilite dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 3-4 novembre 1988 approvata dal Ministero dei Trasporti con D.M. 13 gennaio 1989.

Lo stesso Consiglio di amministrazione provvede annualmente alla determinazione dei massimali applicabili per le singole misure d'intervento. Esse possono così riassumersi:

1) Assistenza sanitaria e ricoveri in luoghi di cura a pagamento.

Si concretizza nella concessione di contributi la cui entità è stabilita dal Consiglio di amministrazione in base a circostanze oggettive fondate principalmente sulla gravità, dispendiosità e durata della malattia.

Il contributo non può superare il limite di 20 milioni per ogni intervento assistenziale riferito a ciascuna malattia.

Per casi particolari, come ad esempio per l'applicazione di protesi dentarie, acustiche ed oculistiche sono stabiliti massimali specifici di diversa entità.

2) Ricoveri in strutture pubbliche o assimilate.

Per i ricoveri in ospedale o in casa di cura convenzionata è prevista la corresponsione di un contributo fisso giornaliero di £ 60.000 per i primi 60 giorni e di £ 40.000 per i successivi 60 giorni.

3) Sventure familiari.

Decesso dell'iscritto in servizio	£	18.000.000
Decesso dell'iscritto in quiescenza	£	7.000.000
Decesso del coniuge a carico	£	5.000.000
Decesso del coniuge non a carico	£	4.000.000
Decesso del figlio a carico	£	5.000.000
Decesso del genitore a carico	£	2.000.000
Decesso del genitore convivente	£	2.000.000
Decesso del genitore non convivente e non a carico	£	1.000.000

4) Intervento periodico per pensionati e superstiti.

L'importo è differenziato a seconda dell'ammontare del reddito complessivo familiare, che in ogni caso, non può eccedere il tetto di £ 12.000.000.

5) Furto con scasso

Vengono presi in considerazione i soli danni materiali subiti dagli infissi o dalla porta, limitatamente all'abitazione di normale residenza e subordinatamente alle condizioni che il furto sia stato denunciato e non sia stato interamente coperto da indennizzo assicurativo.

E' previsto un contributo fino ad massimo di £ 1.000.000.

Condizione indispensabile per l'erogazione dei suindicati interventi assistenziali è che l'iscritto fornisca idonea documentazione relativa all'eventuale carico familiare e che nei casi in cui è previsto l'intervento dell'Ente mutualistico venga documentato l'avvenuto rimborso, oppure l'esito negativo della pratica.

In ogni caso deve risultare a carico dell'iscritto una spesa non inferiore a £ 300.000, calcolata sottraendo dalla spesa complessiva sostenuta, l'importo del rimborso eventualmente erogato dall'Ente mutualistico o assicurativo.

In rapporto a quegli interventi assistenziali che si concretizzano nella cessione di sussidi di diverso importo in caso di malattia dell'iscritto, la Corte richiama la particolare attenzione degli organi responsabili dell'Ente sulla necessità che tale attività sia svolta esclusivamente entro i limiti consentiti dall'art. 46 della legge n. 833/1978 sulla istituzione del Servizio Sanitario Nazionale che, come è noto, pone il divieto di finanziare "Associazioni mutualistiche aventi finalità di erogare prestazioni integrative dell'assistenza sanitaria" prestata dal predetto servizio<sup>7</sup>.

B) Assistenza scolastica.

Tale forma di assistenza è stata espletata, sotto specie di concessione di borse di studio a studenti delle scuole medie superiori e delle università secondo quanto è dato rilevare dai seguenti dati: (in milioni di lire)

1991	172,3
1992	172,7

C) Finalità culturali e ricreative.

Le erogazioni destinate a finalità culturali e ricreative presentano il seguente andamento: (in milioni di lire)

1991	327,6
1992	412,8

IV) - Attività creditizia

Da ultimo va ricordata l'attività creditizia svolta dalla CPA mediante la concessione di prestiti il cui andamento è stato il seguente:

1991	£ 1.086,5
------	-----------

<sup>7</sup> Vedi, per tutte, determinazione sezione controllo enti n. 2032 del 20.6.1989.

1992                    £            978,1

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sono a tal fine utilizzate - entro il limite del 70% - le disponibilità del Fondo di riserva cui vengono devoluti gli utili di tale gestione.

I prestiti sono erogati nel limite massimo dell'importo di due mensilità di stipendio al tasso del 5,80%, così come da autorizzazione del Ministero del tesoro in data 7 luglio 1978.

Tanto considerato, va altresì, rilevato che il Consiglio di amministrazione, per l'erogazione dei sussidi funerari, dei piccoli prestiti, e dell'indennità "una tantum", non esistendo per tali interventi alcun margine di discrezionalità, ha autorizzato il Presidente ad adottare gli atti necessari al loro pagamento senza preventiva deliberazione ma con l'obbligo di sottoporre gli stessi a successiva ratifica. Per quanto riguarda il tempo che intercorre tra la domanda dell'iscritto e l'erogazione cui è rivolta la richiesta, esso varia a seconda del tipo d'intervento.

Mentre, infatti, l'erogazione di un prestito avviene in circa 7 giorni, le pratiche assistenziali per le quali è necessaria la delibera del Consiglio di amministrazione vengono normalmente completate in circa 45 giorni; per l'erogazione dell'indennità "una tantum", subordinata all'erogazione da parte dell'ENPAS dell'indennità di fine rapporto ed alla trasmissione alla Cassa dei dati relativi alla percentuale INPS da trattenere sull'importo da erogare, occorrono, invece, 3 o 4 mesi.

I tempi in questione allo stato sono molto più lunghi a causa di un notevole accumulo di arretrato derivante da asserite deficienze di personale.

## 6) LA GESTIONE FINANZIARIA

### a) Considerazioni generali

Ai sensi dell'art. 15 del nuovo statuto spetta, tra l'altro, al Consiglio di amministrazione di "deliberare il bilancio preventivo", le eventuali variazioni del medesimo ed il conto consuntivo finanziario e patrimoniale ed economico della gestione annuale".

L'art. 21 dello stesso statuto dispone, poi, che "il bilancio di previsione ed il conto finanziario e patrimoniale della gestione annuale sono deliberati dal Consiglio di amministrazione rispettivamente entro il 30 novembre dell'anno che volge al termine ed entro il 30 aprile dell'anno successivo e sono soggetti ad approvazione del Ministro dei trasporti".

Allo stato attuale, l'Ente predispone annualmente il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, costituito esclusivamente dal rendiconto finanziario e dalla situazione patrimoniale.

Redige, inoltre, ai sensi degli artt. 21 e 22 dello statuto predetto la situazione delle contabilità speciali afferenti le sopresse Cassa di colleganza tra gli ingegneri e Fondo centrale di previdenza tra i dipendenti della motorizzazione civile e trasporti in concessione.

Sia il bilancio di previsione, che quello consuntivo risultano regolarmente trasmessi al Ministero vigilante ed alla Corte dei conti.

Circa il rispetto dei termini previsti per la deliberazione dei bilanci stessi da parte del Consiglio di amministrazione, va posto in rilievo che, a differenza dei bilanci del 1992, quelli del 1991 sono stati deliberati ben

oltre i termini previsti dal precitato art. 21 del nuovo statuto<sup>8</sup>.

I bilanci degli esercizi in considerazione sono stati approvati dal Ministro dei trasporti mediante l'apposizione di un visto in calce agli stessi.

Al riguardo la Sezione prospetta ancora una volta l'esigenza che l'atto approvativo esprima, quale concreta manifestazione della funzione di vigilanza esercitata, un compiuto giudizio sull'aderenza dei predetti documenti contabili ai fini istituzionali dell'Ente e sul modo in cui questi ultimi siano stati perseguiti e la gestione condotta.

Anche le relazioni sui bilanci compilate dal Collegio dei revisori sono redatte in termini di genericità e solo eccezionalmente espongono osservazioni di qualche significatività sulla regolarità della gestione.

Circa l'impostazione della contabilità di bilancio va rilevato che la Cassa adotta uno schema estremamente semplificato che sostanzialmente si compendia nella mera elencazione delle voci delle entrate e delle spese statutariamente previste, senza che si provveda ad alcuna classificazione delle stesse, nè sotto il profilo patrimoniale-aziendalistico, nè sotto quello economico-funzionale introdotto dalla legge n. 62 dell'1 marzo 1964.

Lo schema adottato evidenzia quindi soltanto l'ammontare delle somme che l'Ente prevede di introitare e di spendere e non fa neppure menzione degli scostamenti verificatisi rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente

---

<sup>8</sup>	<u>Bilancio preventivo:</u>	<u>Bilancio consuntivo:</u>
	Es. 1991 del. 12.12.1990	Es. 1991 del. 16.6.1992
	Es. 1992 del. 28.11.1991	Es. 1992 del. 27.4.1993

secondo una metodologia ormai assai diffusa nella generalità degli enti pubblici non economici.

La Sezione, pur non disconoscendo che alla CPA non incombe l'obbligo tassativo di attenersi alle disposizioni amministrativo-contabili contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, non di meno ritiene che la predetta non possa comunque esimersi dall'adozione di un modello contabile dotato di sufficienti requisiti di chiarezza e completezza.

Considerato, inoltre, che nella specie non sussistono elementi specifici atti a giustificare l'adozione di un modello diverso, sarebbe opportuno che la Cassa recepisce, almeno nelle grandi linee, così come del resto proficuamente sperimentato da altri enti similari, la classificazione delle entrate e delle spese e l'impianto contabile previsto dall'anzidetto D.P.R. n.696/1979.

In particolare l'esigenza di redigere il conto economico discende, oltre che dalle considerazioni suesposte, da un obbligo posto agli amministratori della Cassa da una espressa disposizione statutaria cui non è dato agli stessi di derogare.

In ordine al sistema contabile in uso presso la Cassa va segnalato, inoltre, che non è stata data ancora attuazione ad altra disposizione statutaria che, in coerenza con un consolidato principio della contabilità pubblica, impone che le riscossioni ed i pagamenti, salvo le minute spese, devono essere effettuati tramite apposito istituto bancario cui è affidato il servizio di tesoreria e di cassa.

A tal riguardo la Sezione, pur prendendo atto che allo stato i pagamenti per la quasi totalità vengono effettuati a mezzo bonifico bancario, per cui in pratica il cassiere maneggia somme nel complesso di non elevato importo, manifesta tuttavia l'esigenza che la Cassa dia immediata esecuzione alla soprarichiamata disposizione statutaria predisponendo l'apposito schema di capitolato con contestuale

liquidazione dei conti correnti attualmente intrattenuti con istituti diversi ove la loro accensione non sia giustificata dalla particolarità dei servizi richiesti come, ad es., nel caso del conto corrente che la Cassa stessa utilizza per la riscossione delle quote dei prestiti scaduti.

Per quanto riguarda, infine, il concreto utilizzo delle sempre più cospicue risorse affluenti al conto (n. 430) intestato alla Cassa presso la Tesoreria centrale dello Stato, va rilevato che la Cassa, non essendo assoggettata al sistema della tesoreria unica, introdotto con la legge 29 ottobre 1984, n. 720, è praticamente sottratta a qualsiasi forma di controllo pubblico in ordine alla sussistenza dell'effettiva necessità di operare trasferimenti delle disponibilità predette presso i cennati istituti bancari.

A tal riguardo la Corte non può esimersi dal raccomandare che i predetti trasferimenti, anche in consapevole considerazione delle esigenze di tesoreria dello Stato, siano sempre correlati ad effettive esigenze di cassa da rendere ostensive in sede di adozione delle relative deliberazioni autorizzative del Consiglio di amministrazione in merito alle quali una particolare azione di vigilanza dovrà essere contestualmente esercitata dai componenti il Collegio dei revisori.

#### b) Il conto finanziario

Passando ad una rapida disamina del conto finanziario (vedi, prospetto n. 1) si osserva che, per quanto concerne le entrate, la componente principale di esse è costituita - come già riferito - dal contributo annualmente erogato dal Ministero dei trasporti sulle disponibilità dei fondi annualmente iscritti nell'apposito capitolo del proprio stato di previsione della spesa ai sensi del menzionato D.L. n. 1090/1966 e della più recente legge n. 870 del 1986.

Specie per effetto di quest'ultima, entrata in vigore il 1° gennaio 1987, tale contributo ha subito una più che considerevole lievitazione ascendendo dagli 11.973 milioni del 1990 ai 13.708 milioni del 1991. Una sensibile flessione si è, invece, determinata nel 1992 ove il contributo è stato assegnato in percentuale ridotta, per il pur rimarchevole importo di 11.931 milioni.

Di gran lunga meno rilevante è l'apporto delle altre voci di entrata tra cui spicca quella dei "proventi dell'investimento delle disponibilità" che specie nell'esercizio 1992 ha registrato un sensibile incremento a fronte dei massicci investimenti in B.O.T..

Per quanto attiene, invece, alle uscite, la componente principale è costituita dalla spesa per l'intervento previdenziale relativo alla corresponsione dell'indennità "una tantum". In concomitanza con gli aumenti retributivi nonché con i più favorevoli criteri di determinazione previsti dal nuovo statuto esso è ascesa dai 6.603,2 milioni del 1991 ed ai 7.600,5 milioni del 1992.

Altra cospicua voce di spesa è quella rappresentata dalle sovvenzioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e loro familiari e superstiti. Anche questa è ascesa dai 2.587,8 milioni del 1991 (in leggera flessione rispetto ai 2.641,3 milioni del 1990) ai 2.749,8 milioni del 1992.

Resta da fare un cenno alle spese di amministrazione cui lo statuto destina una parte del 5% delle entrate della Cassa, (nell'ambito dello stesso 5% devono essere, infatti, fronteggiate anche le spese per le borse di studio e quelle culturali e ricreative) demandando al Consiglio di amministrazione di stabilirne annualmente la quota percentuale<sup>9</sup>.

---

<sup>9</sup> Le spese di amministrazione riguardano gli oneri per la cennata unità di personale a contratto di diritto pri-

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale quota inizialmente è stata fissata nel 2% tenuto anche conto che nel 1986 lo stanziamento, per altro, determinato con i vecchi criteri si era dimostrato insufficiente per 28,5 milioni.

Successivamente è stato, però, ridotto all'1% in considerazione che rispetto alle effettive occorrenze, si erano constatati notevoli esuberi andati, poi, ad incrementare il fondo di riserva.

Ciò costituisce un'ennesima riprova del carattere eccedentario delle risorse messe a disposizione della Cassa dopo l'entrata in vigore della legge n. 870/1986.

Va rilevato, a tal riguardo, che a norma del nuovo statuto le rimanenze delle disponibilità annuali accertate a fine esercizio, ove non erogate in quello successivo, vengono versate al fondo di riserva.

Le spese di amministrazione per il 1991 ed il 1992 sono ammontate rispettivamente a 114,7 ed a 106,0 milioni a fronte di una disponibilità a tale titolo di 122,7 e di 121,6 milioni. Le rimanenze pari, rispettivamente, a 8,1 e 15,5 milioni sono state devolute, secondo quanto sopra evidenziato, al fondo di riserva.

In ordine al conto finanziario, sulle cui deficienze di impostazione si è già fatto cenno nel capitolo precedente, va rilevato, infine, che in esso non sono evidenziati alcuni fatti di gestione e precisamente:

- le entrate e le spese derivanti da realizzi e da acquisti di titoli;
- le entrate e le spese derivanti da riscossioni e concessioni di prestiti;

---

vato, per le indennità di trasferta dei componenti gli organi collegiali, per acquisti di materiali necessari per il funzionamento della Cassa ecc..

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le entrate e le spese aventi natura di partita di giro, quali le ritenute erariali, previdenziali, assistenziali ecc..

Al riguardo la Corte non può non rappresentare la necessità, ai fini della chiarezza e della completezza del bilancio, che il conto in esame comprenda tutte le entrate e le spese comunque pertinenti l'attività gestoria svolta dall'Ente durante l'esercizio finanziario.

## CONTO FINANZIARIO (in milioni di lire)

Prospetto n. 1

	1990	1991	1992
<b>ENTRATE</b>			
-Contributo del Ministero dei trasporti	11.753,0	13.708,6	11.931,6
-Proventi derivanti da concessioni di prestiti agli iscritti	50,6	58,8	57,1
-Proventi derivanti da investimento delle disponibilità	1.441,3	1.620,3	3.257,3
-Contributo del Ministero dei lavori pubblici	12,0	12,0	12,0
Totale	13.256,9	15.399,7	15.258,0
<b>USCITE</b>			
-Indennità <i>una tantum</i>	6.603,2	7.670,4	7.600,5
-Anticipazioni ed assicurazioni	1.980,9	2.301,1	2.280,1
-Sovvenzioni e contributi	2.641,3	3.068,2	3.040,2
-Borse di studio	198,1	230,1	228,0
-Iniziativa culturali e ricreative	330,2	414,2	410,4
-Spese di amministrazione	132,0	122,7	121,6
-Imposte e tasse	15,8	18,4	19,5
Totale	11.901,5	13.825,1	13.700,3
-Eccedenze destinate al fondo riserva	1.355,4	1.574,6	1.557,7
-Prelevamento dal fondo riserva	—	—	—
Totale	13.256,9	15.399,7	15.258,0

c) La situazione patrimoniale

I dati relativi alla situazione patrimoniale della CPA negli esercizi in esame sono evidenziati nel seguente prospetto (vedi, prospetto n. 2) dal quale si desume un andamento sempre crescente dell'attivo in corrispondenza dei maggiori flussi di entrata determinati dalla vigenza della menzionata legge n. 870/1986.

La evidenziata situazione di attivo è resa palese dal progressivo massiccio incremento del fondo di riserva passato dai 28.394,4 milioni del 1990, ai 31.413,2 milioni del 1991 ed ai 37.504,8 milioni del 1992.

Giova rilevare che, a termini di statuto, tale fondo è destinato a sopperire alla copertura di eventuali maggiori oneri ed, in caso di calamità o di epidemie, per l'erogazione di contributi straordinari.

Le sue disponibilità, entro il limite del 30%, possono essere utilizzate, come già si è visto, per la concessione di prestiti agli iscritti in caso di bisogno o di esigenze familiari e gli utili derivanti da tale gestione devono essere devoluti al fondo.

Ad esso, in via normale, è devoluto il 10% delle entrate, oltre alle già riferite eventuali rimanenze delle disponibilità annuali.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire) Prospetto n. 2

	1990	1991	1992
<b>ATTIVITA'</b>			
1. Titoli	16.000,0	22.000,0	26.000,0
2. Disponibilità bancarie			
saldo c/c 430 Direzione generale del tesoro	14.580,1	13.648,7	9.483,4
saldo c/c 12106 Banca Nazionale Comunicazioni	359,4	130,1	2.974,6
saldo c/c 48001 Banco Roma	268,6	772,5	267,2
saldo c/c postale 62858006	108,1	169,1	242,3
saldo c/c 48974F Banca Nazionale Agricoltura	1.786,3	81,3	332,4
fondo cassa	—	0,1	0,1
3. Debitori diversi	2.445,2	3.085,2	6.182,1
saldo mutualità prestiti concessi	694,1	764,8	759,3
Totale	36.241,8	40.651,8	42.241,4
4. Contabilità speciale afferente al soppresso Fondo centrale di previdenza soppressa Cassa colleganza MCTC, disponibilità e interessi attivi	298,5	322,3	394,5
Totale generale	36.540,3	40.974,1	46.635,9
<b>PASSIVITA'</b>			
1. Fondo di riserva	28.394,4	31.413,2	37.504,9
2. Somme impegnate	8.109,2	9.521,7	9.089,5
3. Fondo garanzia prestiti	11,2	11,2	11,2
4. Fondo anzianità personale dipendente della Cassa	25,5	28,0	30,4
Totale	36.540,3	40.974,1	46.636,0
5. Contabilità speciale afferente al soppresso Fondo centrale di previdenza soppressa Cassa colleganza MCTC (competenze da ripartire e residui passivi)	485,2	510,7	310,5
Totale generale	37.025,5	41.484,8	46.946,5

La Sezione ritiene che la costituzione di un sempre più cospicuo fondo di riserva che, pur nella prospettazione di più gravosi oneri futuri, appare chiaramente sopradimensionato rispetto alle attuali esigenze finanziarie dell'Ente, ponga fin d'ora delicati problemi di impiego di cui si farà più ampio cenno nel seguito della trattazione.

Occorre, tra l'altro, far presente che lo statuto della Cassa consente che, a fronte di una favorevole situazione del fondo in questione, il Consiglio di amministrazione - previo referendum tra gli iscritti - deliberi la assunzione di oneri a carico del medesimo per il pagamento totale o parziale di premi di assicurazioni integrative a carattere previdenziale da stipulare con idoneo istituto.

Nei prospetti allegati al consuntivo la Cassa fornisce il dettaglio delle operazioni contabili che ne determinano l'annuale consistenza. A titolo esemplificativo si riportano in dettaglio i movimenti del fondo di riserva nell'esercizio 1992 (vedi, prospetto n. 3).

Dall'esame dei movimenti del fondo in questione emerge l'elevato importo dei residui non utilizzati nell'esercizio precedente.

A tal riguardo la Sezione, rilevato che spesso i predetti residui sono contabilizzati pur in assenza di un regolare impegno di spesa, richiama gli amministratori della Cassa all'osservanza del generale principio in base al quale gli impegni a carico del bilancio possono essere assunti solo sulla scorta di un valido titolo giuridico. Così operando si eviterebbe, tra l'altro, di esporre nel conto finanziario oneri di cospicuo importo che rappresentano solo in parte la reale operatività dell'Ente, operatività che in concreto tanto meno appare agevole desumere essendo omessa la compilazione del conto economico.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA UNIFICATO RELATIVI  
ALL'ANNO FINANZIARIO 1991

PROSTETTO N.3

Fondo di riserva unificato previsto dagli artt. 5 e 24 dello Statuto.

CONSISTENZA AL 31.12.1990 £. 28.394.383.801

ENTRATE

## ESERCIZIO 1991

Percentuale prevista dall'art.5 dello Statuto	£.	1.534.085.725	
Proventi gestione Prestiti al netto di imposta (art.11)	£.	40.459.480	

## ECONOMIE:

Assicurazioni c/rischi	£.	115.056.429	
Spese di amministrazione	£.	<u>5.580.912</u>	£. 1.695.182.546

## ESERCIZIO 1990

## ECONOMIE

Indennita' Una Tantum	£.	4.404.044.273	
Iniziative Culturali e Ricreative	£.	2.550.480	
Imposte e Tasse	£.	<u>1.891.000</u>	£. 4.408.485.753

USCITE

## ESERCIZIO 1990

## Maggiori oneri sostenuti:

Anticipazione su Indennita' Una Tantum	£.	842.050.804	
Assistenza (saldo)	£.	1.947.063.888	
Borse di Studio (saldo)	£.	<u>24.004.912</u>	£. 2.813.119.604

## ESERCIZIO 1989

Anticipazione su Indennita' Una Tantum	£.	271.099.814	
Borse di Studio	£.	<u>600.000</u>	£. <u>271.699.824</u>

CONSISTENZA AL 31.12.1991 £. 31.413.232.672

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa la situazione dell'attivo si rileva come le disponibilità bancarie hanno raggiunto nel 1992 l'importo di 13.300 milioni.

In tale anno le disponibilità complessive della Cassa ammontano a 42.241,4 milioni, di cui 26.000 investiti in titoli ed il rimanente così suddiviso a carico dei seguenti c/c:

- c/c tesoro n. 430	9.483,4 milioni
- c/c Banco di Roma n. 48001	267,2 "
- c/c Banca Naz.le Comun.ni n. 12106	2.974,6 "
- c/c Banca Naz.le Agr.ra n. 48974/F	332,4 "
- c/c postale n. 62858006	242,3 "

Circa le problematiche connesse alle suindicate giacenze si rinvia alle generali notazioni già in precedenza formulate con particolare riferimento all'esigenza di dotarsi di un Istituto cassiere, con conseguente soppressione dei c/c accesi presso i predetti istituti di credito, e di disporre i prelevamenti presso il c/c del Tesoro solo a fronte di effettive, indilazionabili esigenze.

La voce "debitori diversi" rappresenta massimamente le somme da riscuotere dal Ministero dei trasporti, a saldo del contributo a favore della CPA, ai sensi delle leggi n. 14/1967 e n. 870/1986 (6.182,1 milioni al 31/12/1992).

In merito alla posta "saldo mutualità prestiti concessi" è da precisare che essa si riferisce all'ammontare, alla fine di ogni esercizio, dei prestiti rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti e di quelli erogati nell'anno.

Tale posta non ha subito, in pratica, variazioni durante l'arco di tempo considerato, malgrado il progressivo ammontare della quota del fondo di riserva a ciò destinato.

Impiego fondi disponibili

Circa il problema dell'impiego delle cennate disponibilità, va rilevato che l'art. 15 lett. h del nuovo statuto prevede espressamente che le giacenze del fondo di riserva e le disponibilità liquide eccedenti il fabbisogno per le prevedibili spese annuali siano investite in base alla normativa di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modificazioni.

In effetti, ancor prima dell'entrata in vigore delle suddette norme statutarie, avvenuta il 28 marzo 1986, la questione dell'assoggettabilità della Cassa alle disposizioni del richiamato art. 65 fu affrontata, a partire dall'esercizio 1982. In quella occasione venne infatti sottoposta per la prima volta ai competenti Ministeri il piano di impiego dei fondi disponibili senza però prevedere gli investimenti immobiliari.

L'omissione fu eccepita dal Ministero del lavoro che con nota n. 10/4PS/71077, in data 19 luglio 1982 invitò la Cassa a modificare il piano, prevedendo che il 40% delle disponibilità venisse impiegato nell'acquisto di immobili di cui il 50% con destinazione prevalentemente abitativa.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 dicembre 1982 ritenne di non dover aderire alla richiesta, eccependo che le disposizioni non si applicavano ad organismi quali la Cassa, aventi natura prevalentemente assistenziale, considerato, altresì, che la inadeguatezza della struttura organizzativa e dell'organico di personale non consentiva di avviare una gestione immobiliare, che tutto sommato sarebbe poi risultato di entità modesta stante le relativamente modeste correlate disponibilità finanziarie.

A fronte del silenzio opposto dagli organi ministeriali competenti, la CPA si è quindi limitata, anche per gli esercizi successivi, ad investire le disponibilità liquide, per la maggior parte in B.O.T. e il rimanente, in

depositi in c/c bancario a tassi correnti, senza presentare i relativi piani.

Il rinvio esplicito all'art. 65 della legge n. 153 del 1969, prevista ora dallo statuto non consente più di eludere il problema, a maggior ragione se poi si considera che il nuovo gettito dei proventi derivanti dall'aumento dei diritti sulle operazioni della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ha notevolmente elevato l'entità del contributo che affluisce alla Cassa.

La Corte non può, peraltro, non considerare le difficoltà di carattere organizzativo connesse con la rigidità dell'organico di personale, fissato dallo statuto, che non sembra consentire nel breve periodo, l'approntamento di un'adeguata struttura per la gestione immobiliare.

La questione, andrebbe, quindi preliminarmente posta all'attenzione dei competenti organi statali anche al fine di esaminare l'opportunità, per quanto suesposto, che alla Cassa sia consentita una temporanea deroga all'obbligo di procedere agli investimenti immobiliari se del caso, dirottando le relative disponibilità su impegni sostitutivi, in linea con le finalità volute dal legislatore nel promuovere lo sviluppo edilizio residenziale.

#### d) Le gestioni speciali

La CPA, in attuazione dell'art. 16 del precedente statuto, ha provveduto ad istituire le contabilità speciali relativamente alla gestione delle somme di pertinenza della ex Cassa di colleganza e dell'ex Fondo centrale di previdenza<sup>10</sup>.

---

<sup>10</sup> L'art. 16 dello statuto prescrive che "la gestione delle somme pertinenti alla Cassa centrale di colleganza e al Fondo centrale di previdenza... formerà oggetto di due distinte contabilità speciali".

E' da premettere che in data 18 giugno 1966 il Tribunale penale di Roma, - nel corso del procedimento penale per i delitti di cui agli artt. 81, 40 e 317 del codice penale a carico di 4 direttori generali "pro-tempore" dell'Ispettorato generale della motorizzazione - aveva decretato il sequestro di tutti i fondi afferenti agli introiti derivanti da operazioni tecniche e tecnico-amministrative di competenza della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, sia che essi si trovassero nelle casse del Fondo centrale di previdenza, sia nei conti particolari accesi a favore della Direzione generale (tale provvedimento di sequestro non colpiva i fondi della Cassa di colleganza tra gli ingegneri).

Nel corso dell'esercizio 1975, il Tribunale di Roma disponeva il dissequestro dei fondi in questione e, successivamente, con sentenza del 29 gennaio 1977 mandava assolti i predetti direttori generali dei delitti loro ascritti "perchè il fatto non costituisce reato"<sup>11</sup>.

A seguito del menzionato dissequestro giudiziario venivano effettuati pagamenti al personale avente diritto alle competenze dovute per cui, al 31 dicembre 1977, risultava una disponibilità di 23,9 milioni sul fondo previdenziale e di milioni 1.264 sui fondi da devolvere al personale secondo le norme in vigore al 30 aprile 1966 (art. 16 dello statuto).

Senonchè il Consiglio di amministrazione della Cassa, pur sollecitata dal personale e dalle organizzazioni sindacali, prima di procedere alla integrale distribuzione al personale stesso secondo le norme in vigore alla predetta

---

<sup>11</sup> Anche la Procura Generale della Corte dei conti ha disposto, in data 16 gennaio 1982 l'archiviazione della vertenza ritenendo che non ricorressero, nella specie, le condizioni per la eventuale promozione delle azioni di competenza.

data del 30 aprile 1966, delle somme dissequestrate e restituite alla Cassa medesima dal giudice penale, ritenne opportuno interessare l'Amministrazione dei trasporti perchè fosse richiesto il parere del Consiglio di Stato sulla questione.

Detto parere (n. 1228/79) venne emesso in data 17 febbraio 1982 dalla Sezione II la quale - disattese le tesi dell'Amministrazione - ritenne che le somme di cui trattasi fossero tutte di competenza dello Stato, salvo restituzione al Ministero dei trasporti di quelle destinate alle attrezzature degli uffici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

A seguito di richiesta del Ministero del tesoro che rinviava al citato parere n. 1228/79, l'Amministrazione dei trasporti disponeva allora per il versamento all'Erario dei fondi a disposizione della Cassa.

Come risulta dalle relative quietanze, detti versamenti, eseguiti nel periodo dal 17 giugno 1983 al 21 marzo 1984, riguardavano le seguenti somme, che comprendevano, oltre ai fondi esistenti all'atto del dissequestro, gli interessi maturati fino alla data dei versamenti stessi:

- £ 883.728.947 quale fondo a disposizione della Cassa, destinato all'incremento delle attrezzature tecniche degli uffici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.
- £ 1.249.932.365 quale fondo a disposizione della Cassa, dovuto al tesoro quale rimborso per indennità di funzione corrisposta ai dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione nel periodo 1962-1966.

Riguardo alla prima delle due somme sopramenzionate, destinata - come detto - all'incremento delle attrezzature tecniche degli uffici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, il Tesoro

ha provveduto già da tempo all'assegnazione dell'importo di £ 883.530.857 sul capitolo 7242 dello stato di previsione del Ministero dei trasporti per la realizzazione delle pubbliche finalità per cui ne era stato preordinato l'accantonamento.

Come si evince dai seguenti prospetti (n. 4 e n. 5) al 31 dicembre 1992 la gestione speciale ex Cassa di colleganza presenta una rimanenza di complessivi 34,6 milioni di cui 3,1 ai fini previdenziali e 31,4 da destinarsi secondo le norme già in vigore al 30 aprile 1966.

Per quanto concerne, invece, la gestione ex Fondo centrale di previdenza le rimanenze ammontano alla stessa data a 275,8 milioni di cui 71,8 ai fini previdenziali e 204 milioni da destinarsi secondo le norme sopra indicate.

A tal riguardo, considerato che le gestioni in questione sono in atto da oltre un trentennio, si ravvisa la necessità che si adottino tutte le iniziative idonee alla loro compiuta definizione anche al fine di un non più procrastinabile accertamento delle posizioni creditorie ancora in sospeso.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX CASSA DI COLLEGANZA  
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO

Prospetto n. 4

1) Disponibilita' ai fini previdenziali		
a) Disponibilita' al 30.11.1979 girata dal c/c 12107 al c/c 12113 della Banca Nazionale delle Comunicazioni		3.180.212
2) Fondi da destinare secondo le norme gia' in vigore al 30.4.1966		
a) Importo all'1.1.1992	29.562.813	
b) ENTRATE:		
- interessi attivi maturati sul c/c n. 12113 acceso presso la Banca Nazionale delle Comunicazioni, al 31.12.1992	2.102.354	
c) USCITE:		
- addebito bollo con diritto di rivalsa	2.000	
- imposta straordinaria D.L. 333	196.458	
		<u>31.466.709</u>

T O T A L E

	34.646.921
	-----
	34.646.921
	-----

Saldo al 25.1.1993 del c/c 12113 acceso presso la B.N.C.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX FONDO DI PREVIDENZA  
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO

Prospetto n. 5

1) FONDO PREVIDENZIALE:

a) Giacenza all'1.1.1992	68.423.133	
b) ENTRATE:		
- interessi attivi maturati sul c/c n. 18251 accesso presso la Banca di Roma - per l'anno 1992 (al netto di imposte e spese bancarie)	3.897.208	
c) USCITE:		
- addebito spese per invio EE/CC - imposta straordinaria D.L. 333	42.750	453.157
	410.407	

Disponibilità residue

	71.867.184
	.....
	71.867.184
	.....

Saldo all' 25.1.1993 sul c/c 18251 presso la Banca di Roma

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2) FONDI DA DESTINARSI SECONDO LE NORME GIA' IN VIGORE AL 20.4.1966

a) Totale complessivo all'1.1.1.1992	409.513.605
b) ENTRATE:	
- interessi attivi maturati sul c/c n. 2941 accesso presso il Banco di Roma - per l'anno 1992	13.511.458
c) USCITE:	
- addebito spese per invio EE/CC, oneri bancari e bolli	62.750
- competenze Avv. Ciminiello per assistenza contenzioso con Secondo Ufficio II.DD. di Roma per presunto debi- to ex F.C.P.	217.799.997
- imposta straordinaria D.L. 333	1.148.286
	<u>219.011.033</u>
	204.014.030
	.....
TOTALE	204.014.030
	.....
saldo c/c bancari al 25.1.1993	
- c/c 2941 della Banca di Roma	203.723.342
- valori bollati e contante	290.688
	<u>204.014.030</u>
	.....

## 7) NOTE CONCLUSIVE

Conclusivamente, la Corte, riferendosi alle considerazioni precedentemente svolte, rilevato anzitutto che nel settore dell'assistenza opera, in concomitanza con la gestione ENPAS<sup>12</sup>, una pluralità di organismi erogatori di prestazioni previdenziali ed assistenziali a favore di particolari categorie di dipendenti civili dello Stato, evidenzia la necessità di un riordinamento legislativo della materia, che attui una disciplina organica omogenea del sistema assistenziale per la generalità dei dipendenti pubblici, eliminando disparità di trattamento e duplicazioni di interventi certamente contrastanti con il principio costituzionale di uguaglianza.

In ordine ai risultati delle gestioni, caratterizzate dalla esuberanza delle entrate, anche in relazione al massiccio aumento delle disponibilità della Cassa, determinato dall'entrata in vigore della legge n. 870/1986, la Corte rileva che ciò appare indicativo di un sistema che spingendo sempre più in alto la misura delle erogazioni a favore dei beneficiari, si pone in un'ottica chiaramente svincolata da ogni principio di tendenziale perequazione nell'ambito del pubblico impiego e non coerente con le esigenze di razionalizzazione della spesa pubblica in considerazione delle esigenze finanziarie dello Stato.

Il che non può esimere la Corte dal rappresentare al Parlamento l'esigenza di promuovere la revisione del sistema avanti menzionato, tanto più ove si consideri la base pubblicistica del rapporto contributi-prestazioni, evidenziata dal fatto che gli apporti finanziari sono ad esclu-

---

<sup>12</sup> Attualmente incorporata nella gestione complessiva dell'INPDAP (D.L. 14.2.1994, n. 106).

sivo carico della privata utenza e che assumono, quindi, natura di prelievo parafiscale imposto alla collettività.

La Corte riafferma altresì l'esigenza che, in base ai principi generali del nostro ordinamento contabile, l'autorità vigilante emetta sui bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente una pronunzia che esprima, quale concreta manifestazione della funzione di vigilanza esercitata, un compiuto giudizio in ordine al modo con cui l'Ente stesso persegue i fini istituzionali e conduce la relativa gestione.

La Corte, segnala, in particolare, la necessità di attuare ogni idonea iniziativa al fine di predisporre un sistema amministrativo-contabile più idoneo specie in tema di prelevamenti di fondi, di tenuta della contabilità e di riconfigurazione dell'attuale schema di bilancio.

Si segnala, inoltre, all'attenzione degli organi responsabili dell'Ente la necessità di far ricorso al personale entro il tetto previsto dallo statuto e di contenere le spese di funzionamento nei limiti delle effettive occorrenze.

Va, infine, rilevata l'opportunità che sia adottata ogni idonea iniziativa volta a porre termine alle gestioni speciali dei fondi di pertinenza dei soppressi organismi (Cassa di colleganza e Fondo centrale di previdenza), atteso il lungo periodo di tempo trascorso dall'affidamento di dette gestioni alla CPA (oltre 20 anni), ciò anche al fine di definire, secondo il principio della certezza del diritto, le annose situazioni creditorie degli aventi titolo alla ripartizione delle residue disponibilità dei fondi delle cennate gestioni speciali.

**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FRA I DIPENDENTI  
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE  
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**

**ESERCIZIO 1991**



RELAZIONE DEL PRESIDENTE



**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA  
TRA I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE  
GENERALE M.C.T.C.**

-----

**Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio  
1991**

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con D.P.R. 26.9.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1991, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 Aprile.

Il bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1 e 2) prospetti delle entrate;
- 3) prospetto delle uscite di competenza;
- 4) prospetto delle uscite afferenti i residui passivi dell'esercizio 1990;
- 5) prospetto afferente i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
- 6) una situazione patrimoniale.

Infine, ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, si è provveduto a redigere tre prospetti relativi alla:

- 7) situazione delle contabilità speciali afferenti la soppressa Cassa di colleganza fra gli ingegneri;
- 8 e 9) situazione dei fondi del soppresso Fondo Centrale di Previdenza fra i dipendenti della M.C.T.C..

<u>Il riepilogo delle entrate</u> mette in evidenza che contro un introito al 31.12.1991 di	£	11.992.253.812
le entrate accertate sono state di	£	15.399.697.734
con una differenza, costituente residuo attivo di	£	3.407.443.922
		-----

Rispetto alle previsioni si è verificata una maggiore entrata di	£	1.499.697.734
--	---	---------------

Tale differenza in più è dovuta:

- per £ 1.168.555.000 - al maggior contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di £ 12.540.000.000 -, ciò per maggiori entrate avute dall'Amministrazione per l'anno 1991;
- per £ 312.302.254 - al maggiore gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi dell'investimento delle disponibilità;
- per £ 18.840.480 - al maggior gettito degli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti. (Prestiti concessi n. 394):

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto al precedente esercizio 1990 si è verificato un aumento delle entrate di £ 2.142.742.358 - dovuto principalmente all'aumento del contributo dell'Amministrazione, per effetto del recupero di una quietanza di entrata relativa all'esercizio 1989 ed affluita al cap. 1656 del Bilancio dello Stato nel corso del 1991.

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 3) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.91 (4° colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5° colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6° colonna).

Come rilevasi dalla 4° colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni è stata alla data predetta di

£ 4.180.404.893 - di cui:

£ 1.461.786.092 - per pagamento dell'Indennità Una Tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (n. 69 unità);

£ 2.587.879.185 - per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti così ripartiti:

## STATISTICA ASSISTENZA ANNO 1991

N. 14	sussidi urgenti	£	85.666.000
N. 62	cronicità	£	215.250.000
N. 285	assistenza ordinaria	£	302.520.000
N. 13	ricovero struttura pubblica	£	40.510.000
N. 367	degenza	£	397.600.000
N. 4	furto	£	2.400.000
N. 512	protesi e cure dentarie	£	770.708.540
N. 61	cure ortodontiche	£	44.455.645
N. 2	incendio	£	1.500.000
N. 383	occhiali	£	88.910.000
N. 3	protesi acustica	£	2.800.000
N. 3	spese legali	£	4.659.000
-----			
N. 1709		£	1.956.979.185
N. 224	funerari	£	630.900.000
-----			
N. 1933	TOTALE	£	2.587.879.185
*****			

£ 114.724.616 per spese di amministrazione;  
£ 16.015.000 per oneri fiscali (ILOR - IRPEG).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

- stipendi e retribuzioni al personale

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

della Cassa, incentivi e arretrati	£	43.956.550
- oneri sociali relativi	£	36.919.245
- trasferite ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi art. 20 Statuto	£	15.935.502
- spese varie di funzionamento (postali, di cancelleria, moduli fiscali, libri contabili, timbri, stampa cartelline e modulistica varia programmi computer)	£	3.197.192
- tasse postali, oneri bancari e tributi	£	8.316.127
- acquisto attrezzature e macchine d'ufficio (fax)	£	5.950.000
- compensi a terzi	£	450.000
		-----
Per un TOTALE di	£	114.724.616

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, oppure impegnate e da pagare, è di £ 1.697.603.876-.

Tale somma deriva dalla devoluzione al fondo di riserva della percentuale delle entrate stabilita dall'art. 5 dello Statuto e dalle economie realizzate nel corso dell'esercizio ( come può desumersi dal relativo prospetto n. 5):

## STORNI AL FONDO DI RISERVA

\*\*\*\*\*

## -PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1991:

1) 10% delle entrate come previsto dall'art.5 dello Statuto	£	1.534.085.725
2) Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	£	40.459.480
3) Assicurazioni c/rischi (non utilizzata)	£	115.056.429
4) Economia realizzata della voce Spese di Amministrazione	£	5.580.912
		-----
T o t a l e	£	1.695.182.546

## -PROSPETTO DELLE USCITE C/ RESIDUI 1990:

Il prospetto delle uscite c/residui mette in evidenza che dei residui passivi afferenti all'esercizio 1990, ammontanti complessivamente alla data dell'1.1.91 a lire 8.109.261.571- (col. 3 del prospetto n. 4), sono stati erogati lire 3.673.960.730- (col. 4) così suddivisi:

Indennità Una Tantum(78 unità)	£	1.144.511.630
Anticipazioni su Indennità Una Tantum (299 unità)	£	1.386.665.618
Assistenza ordinaria (2350 pratiche)	£	639.075.482
Borse di studio(237 scuole medie superiori - 80 universitarie)	£	172.300.000
Iniziative culturali e ricreative	£	327.608.000
imposte e tasse	£	3.800.000
		-----
T o t a l e	£	3.673.960.730

---

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI
 

---

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col.5) lire  
4.435.300.841- come appresso descritto:

## RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità una tantum	£	4.404.044.273
Assistenza ordinaria e periodica	£	1.020.000
Borse di studio	£	25.795.088
Iniziative culturali e ricreative	£	2.550.480
Imposte e tasse	£	<u>1.891.000</u>
T o t a l e	£	4.435.300.841

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal Fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 29.1.1991, del 13.7.1990, 13 e 14.2.1991, 23.7.1991 e 28.11.1991, come previsto dall'art. 11 dello Statuto:

-Assistenza ordinaria e periodica	£	1.948.083.888
-Anticipazioni su Indennità Una Tantum	£	1.113.150.628
-Borse di studio	£	<u>50.400.000</u>
T o t a l e	£	3.111.634.516

Alla data di compilazione del presente bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

fondo di riserva all'1.1.1991	£	28.394.383.801
-------------------------------	---	----------------

## ENTRATE

1) Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	£	1.534.085.725
2) Proventi gestione prestiti	£	40.459.480
3) Residui esercizio 1990 non utilizzati	£	4.435.300.841
4) Residui esercizio 1991 non utilizzati	£	<u>120.637.341</u>
T o t a l e	£	6.130.483.387

## USCITE

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti rispetto agli impegni di spesa	£	<u>3.111.634.516</u>
Consistenza al 31.12.1991	£	31.413.232.672

come può desumersi del resto dallo Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 6.

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31.12.1991 le disponibilità ammontanti a lire 36.801.855.671

erano così suddivise:

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI (C.C.T.)	£	22.000.000.000
c/c Tesoro n. 430	£	13.648.709.300
c/c Banco di Roma n. 48001	£	772.510.507
c/c Banca Naz.le Com.ni n. 12106	£	130.107.734
c/c Banca Naz.Agric. n.48974/F	£	81.303.428
c/c postale n. 62858006	£	169.124.702
Fondo cassa	£	100.000

Ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, al bilancio sono altresì allegati (vedi prospetti 7, 8 e 9) le situazioni dei conti relative ai fondi della soppressa Cassa di Colleganza fra gli ingegneri della M.C.T.C. e del soppresso Fondo Centrale di Previdenza.

Il saldo complessivamente disponibile sulla massa dei fondi in argomento risulta, come si desume dagli allegati 7, 8 e 9 in :

- £ 32.743.025 per i fondi della ex Cassa di Colleganza:
- £ 409.513.605 per quelli dell'ex F.C.P.:
- £ 68.423.133 per gli accantonamenti previdenziali costituiti a favore del personale, ingegneri esclusi, già amministrati dal Fondo Centrale di Previdenza.

Roma, li 16.4.1992

IL PRESIDENTE



RM/pmd



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



**VERBALE N. 75****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI  
DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1991  
DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED  
ASSISTENZA**

Il Collegio dei Revisori dei conti in sede di esame del Bilancio consuntivo per l'anno 1991, riferisce come segue.

Preliminarmente i sottoscritti ritengono di dover segnalare l'esigenza, già prospettata in passato, di adeguare il sistema contabile in atto al modello della contabilità pubblica.

Tale sistema assumerebbe come fase di inizio le previsioni e le possibili variazioni in più o meno in corso dell'anno e gli importi definitivi.

Si tratterebbe poi, attraverso l'uso di appositi registri, di contabilizzare gli impegni (per tali si intendono tutte le richieste di interventi, rettificate secondo le decisioni del Consiglio di Amministrazione, gli accantonamenti per garantire il pagamento dell'Una tantum a tutti i dipendenti e le effettive decisioni di sostenimento di spesa) e gli accertamenti (per tali intendendo i crediti maturati nei confronti dello Stato e di altri soggetti per i titoli indicati nello Statuto).

Connessi a tali operazioni seguirebbero gli incassi e i pagamenti a fine d'anno, le economie (spese previste e non impegnate), i residui attivi (crediti maturati non riscossi) e i residui passivi (debiti maturati e non pagati, compresi quelli verso i dipendenti M.C.T.C. per Una Tantum).

Le economie, in base allo Statuto, costituirebbero finanziamento di spesa al di là del plafond stabilito per ogni capitolo, così come accadrebbe per il fondo di riserva previsto nello Statuto medesimo. Non dovrebbe contabilizzarsi come economia la quota da destinare al pagamento dell'Una tantum non erogata nell'anno, in quanto lo stanziamento per detta provvidenza dovrebbe considerarsi, come accennato, impegnato nella misura che consenta l'adeguamento annuale del dovuto ad ogni dipendente e la copertura di eventuali carenze di accantonamento a residui degli anni precedenti.

Il Collegio, ciò premesso, ritiene, che devono essere assunte le decisioni più idonee per procedere come sopra detto di stretta intesa, tra organi della C.P.A..

In tale ottica il rendiconto 1991 deve essere necessariamente esaminato secondo i criteri che emergono dalla contabilità in essere che rispecchia l'interpretazione data dal

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Consiglio di Amministrazione agli articoli dello Statuto riguardanti l'Una tantum e l'uso delle disponibilità che, secondo il Collegio possono ritenersi esclusivamente le somme che non hanno effettiva destinazione nell'anno e non quelle che attualmente sono definite "residui passivi" non pagati nell'anno. Principi sui quali il Collegio ha già manifestato le proprie riserve ed ha segnalato la necessità di procedere ad una gestione automatizzata.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1991 presenta entrate ed uscite per Lire 15.399.697.734=.

La gestione si è svolta sulle linee del bilancio di previsione deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 1990.

Le entrate accertate costituite principalmente dal contributo ministeriale per lire 13.708.555.000= e da proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità finanziarie per lire 1.620.302.254=, risultano maggiori per lire 1.499.697.734= rispetto alle previsioni dell'esercizio valutate in lire 13.900.000.000=.

Dette maggiori entrate conseguono, da un importo del contributo ministeriale superiore alle previsioni per lire 1.168.555.000=, da maggiori proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità per Lire 312.302.254= e da un maggior gettito degli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti, per Lire 18.840.480=.

Le uscite presentano effettive erogazioni per Lire 4.180.404.893=, impegni per Lire 9.521.688.965= e accantonamenti destinati a riserva nell'esercizio 1991 per Lire 1.697.603.876= (vedasi prospetto 3 pag. 2 colonna 6), corrispondenti ad economie. Il termine impegni sta ad indicare la parte di somme attribuite per Statuto alle singole voci di spesa che non è stata utilizzata nell'anno e potrà esserlo nel prossimo esercizio, escludendo quindi le reali economie di bilancio corrispondenti a somme che non hanno trovato utilizzazione e che non la troveranno nel prossimo esercizio (£ 1.697.603.876= destinato a riserva).

Gli stanziamenti delle voci di spesa, risultano nelle misure percentuali stabilite dall'art. 5 dello Statuto e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 e 14.2.1991.

Del complesso delle spese di amministrazione effettuate per Lire 114.724.616=, gli oneri del personale ammontano a lire 80.875.795= di cui Lire 43.956.550= per stipendi, tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale e incentivazione e Lire 36.919.245= per i relativi oneri sociali.

Le ulteriori spese di amministrazione riguardano per Lire 15.935.502= l'indennità di trasferta ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto; per Lire

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3.197.192= le spese di funzionamento rilevatesi indispensabili, per Lire 8.316.127= tasse postali, oneri bancari e tributi e per £. 5.950.000 = l'acquisto di un Fax e £ 450.000= per compenso al Presidente del Collegio dei Revisori.

E' stato inoltre adeguato il fondo indennità licenziamento accantonando la somma di Lire 2.421.330=, prelevandola dai residui da accantonare a riserva per la voce spese di amministrazione dell'esercizio 1991.

La gestione dei residui 1991 presenta residui attivi per Lire 3.407.443.922= (vedi prospetto n. 1) costituiti dai proventi da introitare dall'investimento delle disponibilità e dal saldo del contributo dell'amministrazione alla C.P.A. non ancora incassato e residui passivi (nel senso già indicato) per Lire 9.521.688.965= (vedi prospetto 3 pag. 2 col.5) rappresentati dalle somme da erogare per indennità Una Tantum e sue anticipazioni, interventi assistenziali, borse di studio, iniziative culturali e ricreative e imposte e tasse.

Circa la gestione dei residui degli anni precedenti i residui attivi risultano interamente riscossi, mentre quelli passivi (intesi nel senso già sopra indicato), dopo i pagamenti effettuati nell'esercizio 1991, sono stati versati al Fondo di Riserva, come previsto dall'art. 5 dello Statuto. Inoltre si rileva che gli importi indicati nel prospetto n. 5 del rendiconto, nella voce economia 1990 non comprendono quelli di £ 1.020.000= e £ 25.795.088=, evidenziati alle lettere d) ed e) del prospetto 4), in quanto essi sono stati assorbiti da maggiori oneri sostenuti con riferimento all'anno 1990 per le voci assistenza e borse di studio. In sintesi tali ultimi oneri sono pari a quelli effettivamente sostenuti in £ 1.948.083.888= e £ 49.800.000= ridotti delle economie sopra citate.

La situazione patrimoniale al 31.12.1991 presenta le seguenti risultanze:

**A T T I V I T A'**  
\*\*\*\*\*

Titoli	£	22.000.000.000
Disponibilità sul c/c 430 presso Dir. Gen.le Tesoro	£	13.648.709.300
Disponibilità presso Banca Naz.le Com.ni	£	130.107.734
Disponibilità sul c/c postale	£	169.124.702
Disponibilità sul c/c presso il Banco		

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di Roma	£	772.510.507
Disponibilità sul c/c presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura	£	81.303.428
Fondo Cassa	£	100.000
Contributo dell'Amministrazione per l'anno 1991 da riscuotere	£	3.085.175.000
Prestiti concessi (saldo)	£	764.762.787
Interessi attivi da riscuotere	£	322.268.922
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>£</b>	<b>40.974.062.380</b>
P A S S I V I T A'		
Fondo di riserva	£	31.413.232.672
Somme impegnate da pagare: esercizio 1991	£	9.521.688.965
Fondo garanzia prestiti	£	11.170.253
Fondo ind.lic.pers.le Cassa	£	27.970.490
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>£</b>	<b>40.974.062.380</b>

Rispetto all'esercizio 1990 la situazione patrimoniale presenta un incremento netto di Lire 4.433.697.595= per effetto contrapposto di alcune variazioni:

- maggiore investimento in titoli £ 6.000.000.000=;
- maggiore disponibilità su c/c postale n. 62858006 £ 61.016.296=;
- maggiore saldo mutualità su prestiti concessi agli iscritti £ 70.696.160=;
- maggiore disponibilità sul c/c 48001 £ 503.899.334=;
- maggiori interessi attivi £ 23.714.342=;
- maggiore credito per somme da riscuotere dall'amministrazione £ 639.946.000=;
- maggiore disponibilità del Fondo Cassa £ 100.000=
- minore disponibilità sul c/c Tesoro £ 931.391.000=;
- minore disponibilità sul c/c 12106 B.N.C. £ 229.260.680=;

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

minore disponibilità su c/c 48974/F della Banca Nazionale  
Agricoltura £ 1.705.022.857-;

Le gestioni dell'ex Cassa di Colleganza fra gli ingegneri e  
dell'ex Fondo Centrale di Previdenza, (art. 22 dello Statuto) per  
effetto delle somme introitate per interessi attivi, presentano  
al 31.12.91 le seguenti situazioni:

## A) CASSA DI COLLEGANZA:

1) Somme accantonate per la previdenza: disponibilità al 30.11.1979 stornate dal c/c 12107 al c/c 12113 della B.N.C.£		3.180.212
2) Somme disponibili diverse dalla previ- denza: disponibilità all'1.1.1991	£	27.595.329
3) Interessi attivi maturati	£	1.967.484
		-----
DISPONIBILITA' AL 31.12.1991	£	32.743.025
		-----

## B) FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA:

1) Somme accantonate per la previdenza: disponibilità all'1.1.1991	£	65.103.832
2) Interessi attivi maturati	£	3.375.301
3) Spese	- £	56.000
		-----
DISPONIBILITA' AL 31.12.1991	£	68.423.133
		-----

## C) Somme disponibili diverse dalla previdenza:

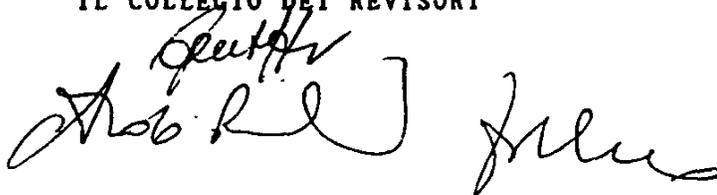
1) Disponibilità all'1.1.1991	£	389.286.914
2) Interessi attivi maturati	£	20.286.691
3) Spese	- £	60.000
		-----
DISPONIBILITA' AL 31.12.1991	£	409.513.605
		-----

Il Collegio dei revisori, nel dare atto che i dati riportati in Bilancio trovano esatto riscontro nelle risultanze delle scritture contabili, esprime assenso all'approvazione del consuntivo in parola, ferme le considerazioni esposte in premessa della presente relazione, che ricomprendono talune osservazioni emerse in sede di verifica ispettiva.

Roma, li 22.5.92

IL COLLEGIO DEI REVISORI

/tre



BILANCIO CONSUNTIVO



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 1

ESERCIZIO 1991

ENTRATE (art. 3 Statuto)

L E T T	VOCI DELLE ENTRATE	RESIDUI ATTIVI 1990 RISCOSSI	COMPETENZA 1991				MAGGIORI/MINORI ENTRATE
			PREVISIONI	SOMME RISCOSE AL 31.12.91	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE ENTRATE ACCERTATE	
A	Contributo del Ministero dei Trasporti ai sensi L.1.12.86 n. 870	0	12.540.000.000	10.623.380.000	3.085.175.000	13.708.555.000	1.168.555.000
B	Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	0	40.000.000	58.840.480	0	58.840.480	18.840.480
C	Proventi derivanti dallo investimento delle dispo- nibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e suc- cessive modificazioni)	298.554.580	1.308.000.000	1.298.033.332	322.268.922	1.620.302.254	312.302.254
D	Contributo del Ministero L.L.PP. ai sensi art.139 C.d.S.	0	12.000.000	12.000.000	0	12.000.000	0
E	Proventi eventuali	0	0	0	0	0	0
T O T A L I		298.554.580	13.900.000.000	11.992.253.812	3.407.443.922	15.399.697.734	1.400.007.734

Roma.11 16 GIU. 1992

COMPTABILE  
*Delio Pignatelli*

VISTO SI APPROVA  
Roma.11 14 GIU. 1992  
IL MINISTRO  
*ASER*

~~IL PRESIDENTE~~

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESERCIZIO 1991 - RAGGRUPPAMENTO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA  
SECONDO I CRITERI DI RIPARTIZIONE

Prospetto n. 2

TITOLO DELLE ENTRATE	IMPORTI	TOTALI
<u>Entrate da ripartire fra tutte le voci di spesa statutaria secondo le percentuali di cui all'art. 5 dello Statuto e le delibere del Consiglio di Amministrazione</u>		
A) Contributo del Ministero dei Trasporti ai sensi della Legge 1/12/86 n. 870	13.708.555.000	
B) Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	1.620.302.254	
C) Contributo del Ministero LL.PP. ai sensi art. 139 C.d.S.	12.000.000	15.340.857.254
<u>Entrate da ripartire tra specifiche voci di spesa</u>		
D) Proventi di cui al punto b) delle entrate da devolvere al fondo di riserva ai sensi dell'art. 11 dello Statuto	58.840.480	58.840.480
		<u>15.399.687.734</u>

T O T A L E

Roma, 11 16 GIU. 1992

IL CONTABILE

*Antonio Di Stefano*

VISTO SI APPROVA

ROMA, 11 21 SET. 1992

IL MINISTRO

*Atena*

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 3

U S C J T E  
1) Competenze dell'esercizio 1991  
(art. 5 Statuto)

1	2	3	4		5	6	7
			Effettuate al 31.12.91	E R O G A Z I O N I Impegnate			
Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa							
1)	Indennità Una Tantum (50% di £.15.340.857.254)	7.670.428.627	1.461.786.092	6.208.642.535	-	7.670.428.627	
2)	Anticipazione ed Assicurazioni (15% di £.15.340.857.254) di cui: 95% - Anticipazioni su Indennità Una Tantum 5% - Assicurazioni c/ rischi	2.186.072.159 115.056.429	-	2.186.072.159	115.056.429	2.186.072.159 115.056.429	
3)	Sovvenzioni e contributi (20% di £.15.340.857.254) - Assistenza ordinaria e periodica	3.068.171.451	2.587.879.185	480.292.266	-	3.068.171.451	
4)	a-Borse di Studio (1.50% di £. 15.340.857.254) b-Iniziative culturali e ricreative (2.70% di £. 15.340.857.254) c-Spese di amministrazione (0.80 di £. 15.340.857.254) da riportare	230.112.859 414.203.146 122.726.858	-	230.112.859 414.203.146	-	230.112.859 414.203.146	
		13.806.771.529	4.164.389.893	9.319.322.965	8.002.242 <sup>A</sup>	13.806.771.529	

\* di cui £.2.421.330 a fondo Indennità licenziamento dipendente C.P.A.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue prospetto n. 3

Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	Somme attribuite	E R O G A Z I O N I		Accantonamenti destinati a riserva	T O T A L I
		Effettuate al 31.12.91	Impegnate		
2	3	4	5	6	7
<b>riporto</b>	13.806.771.529	4.164.389.893	9.519.322.965	123.056.671	13.806.771.529
1) Fondo di riserva -10% di £. 15.340.857.254 £. 1.534.085.725 -Proventi su gestione Pre- stiti al netto di imposta £. 40.459.480	1.574.545.205	-	-	1.574.545.205	1.574.545.205
2) Imposte e tasse Per devoluzione del 31.285% dei proventi lordi dei pre- stiti, di cui il 18% a titolo di IRPEG e lo 20% a titolo di ILOR	18.381.000	16.015.000	2.366.000	-	18.381.000
<b>T O T A L I</b>	15.399.697.734	4.180.404.893	9.521.688.965	1.697.603.876	15.399.697.734

Roma. 11 16 GIU, 1992

IL CONTABILE

*Antonio F. ...*

VISTO SI APPROVA

Roma. 11 21 GIU, 1992

IL MINISTRO

*...*

IL PRESIDENTE

*...*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: USCITE 1990

2) RESIDUI

PROSPETTO n. 4

1	2 VOCI DI SPESA	3 DISPONIBILITA' 1990	4 EROGAZIONI al 31.12.91	5 ACCANTONAMENTI DESTINATI A RISERVA	6 TOTALI
a)	Indennità Una Tantum	5.548.555.903	1.144.511.630	4.404.044.273	5.548.555.903
b)	Anticipazioni su Indennità Una Tantum	1.386.665.618	1.386.665.618	-	1.386.665.618
c)	Assicurazioni c/ rischi	-	-	-	-
d)	Sovvenzioni, erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	640.095.482	639.075.482	1.020.000	640.095.482
e)	Borse di studio	198.095.088	172.300.000	25.795.088	198.095.088
f)	Iniziative culturali e ricreative	330.158.480	327.608.000	2.550.480	330.158.480
g)	Imposte e tasse	5.691.000	3.800.000	1.891.000	5.691.000
<b>TOTALI</b>		<b>8.109.261.571</b>	<b>3.673.960.730</b>	<b>4.435.300.841</b>	<b>8.109.261.571</b>

Roma, li 16 GIU, 1992

L. CONTABILE

*Antonio Di Pietro*

VISTO SI APPROVA  
Roma, li 21 SET, 1992  
IL MINISTRO

*Orlando*

IL PRESIDENTE

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA DEDICATO RELATIVO  
ALL'ANNO FINANZIARIO 1991

PROSPETTO N. 5

Fondo di riserva unificato previsto dagli artt. 5 e 24 dello Statuto.

CONSISTENZA AL 31.12.1990 £ 28.394.383.801

ENTRATE

## ESERCIZIO 1991

Percentuale prevista dall'art. 5 dello Statuto	£	1.534.085.725	
Proventi gestione Prestiti al netto di imposta (art. 11)	£	40.459.480	

## ECONOMIE:

Assicurazioni c/rischi	£	115.056.429	
Spese di amministrazione	£.	<u>5.580.912</u> £.	1.695.182.546

## ESERCIZIO 1990

## ECONOMIE

Indennita' Una Tantum	£	4.404.044.273	
Iniziative Culturali e Ricreative	£	2.550.480	
Imposte e Tasse	£.	<u>1.891.000</u> £.	4.408.485.753

USCITE

## ESERCIZIO 1990

## Maggiori oneri sostenuti:

Anticipazione su Indennita' Una Tantum	£	842.050.804	
Assistenza (saldo)	£.	1.947.063.868	
Borse di Studio (saldo)	£	<u>24.004.912</u> £.	2.813.119.604

## ESERCIZIO 1989

Anticipazione su Indennita' Una Tantum	£.	271.099.814	
Borse di Studio	£.	<u>600.000</u> £.	<u>271.699.824</u>

CONSISTENZA AL 31.12.1991

£. 31.413.232.672

Roma, il 16 GIU. 1992

IL CONTABILE


VISTO SI APPROVA  
Roma, il 21 SET. 1992  
IL MINISTRO


IL PRESIDENTE



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 6

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1991

A T T I V I T A'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
1) TITOLI C.C.T. 22.000.000.000	22.000.000.000	1) FONDO DI RISERVA Consistenza al 31.12.90 L. 28.384.383.801	
2) DISPONIBILITA' BANCARIE a) saldo c/c n. 430 accesso presso la Direzione Generale del Tesoro	13.648.709.300	Versamenti relativi all'esercizio 1990-91 L. 6.130.483.387	
b) saldo c/c 12106 accesso presso la Banca Nazionale delle Comunicazioni	130.107.734		
c) saldo c/c 48001 accesso presso il banco di Roma	772.510.507		
d) saldo c/c 48974/F accesso presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura	81.303.428	Prelevamenti relativi agli esercizi 1980-1000 L. 3.111.634.516 (movimenti come da pro- spetto 5)	
e) saldo sul c/c postale n. 02858006	169.124.702		
f) fondo cassa	100.000		
3) DEBITORI DIVERSI		Consistenza Fondo di Riserva al 31.12.91	31.413.232.672
a) per somme da riscuotere dal Ministero dei Trasporti per saldo contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870	3.085.175.000		
b) saldo mutualita' prestiti concessi agli iscritti ai sensi art. 11 dello Statuto e relative norme di attuazione	764.762.787		

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEGUE PROSPETTO N. 6

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1991

A T T I V I T A'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
c) per somme da riscuotere a titolo di interessi maturati sui seguenti conti correnti: -c/c 12106 B.N.C. £.166.393.304 -c/c 48001 del Banco di Roma £. 78.016.591 -c/c 48074/F della B.N.A. £. 76.037.100 -c/c Postale n. 02858006 £. 1.221.927	322.268.922	2) SOMME IMPEGNATE - Per l'esercizio 1991 (vedi prosp.3 col.5) 3) FONDO GARANZIA PRESTITI - consistenza al 31.12.91 4) FONDO ANZIANITA' PERSONALE DIPENDENTE DELLA CASSA - Consistenza al 31.12.90 £.25.549.160 - Somma accantonatam nel 1991 £. 2.421.330	9.521.688.965  11.170.253
4) CONTABILITA' SPECIALE AFFERENTE IL SOPPRESSO FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA E LA SOPPRESSA CASSA DI COLLEGANZA M.C.T.C.  a) disponibilita' al 31.12.91: -saldo c/c 12113 della B.N.C. 30.775.541 -saldo c/c 2941 del Banco di Roma 388.936.226 -saldo c/c 18251 del Banco di Roma 65.047.832 -valori bollati e contanti in cassa 290.688	485.050.287	5)CONTABILITA' SPECIALE AFFERENTE IL SOPPRESSO FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA E LA SOPPRESSA CASSA DI COLLEGANZA M.C.T.C. -competenze ex Cassa di Colleganza da ripartire secondo le norme in vigore al 30.4.1966 (v.Prosp.n.7) -competenze ex Fondo Centrale di Previdenza da ripartire secondo le norme in vigore al 30.4.1966 (v.Prospetto n.9) -accantonamenti previdenziali ex Fondo Centrale di Previdenza liquidati e non riscossi dagli interessati (v. Prosp.n.8)	32.743.025  409.513.605
b) Interessi attivi maturati nel 1991 e da riscuotere alla data del 31.12.1991	25.620.476		68.423.133
TOTALE GENERALE			41.484.742.143

Roma, li' 16 GIU. 1992

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX CASSA DI COLLEGANZA  
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO

Prospetto n. 7

1) Disponibilita' ai fini previdenziali	
a) Disponibilita' al 30.11.1979 girata dal c/c 12107 al c/c 12113 della Banca Nazionale delle Comunicazioni	3.180.212
2) Fondi da destinare secondo le norme gia' in vigore al 30.4.1966	
a) Importo all'1.1.1991	27.595.329
b) ENTRATE:	
- interessi attivi maturati sul c/c n. 12113 acceso presso la Banca Nazionale delle Comunicazioni, al 31.12.1991	1.967.484
	<u>29.562.813</u>

T O T A L E

32.743.025  
\*\*\*\*\*

Saldo al 11.1.1992 del c/c 12113 acceso presso la B.N.C.

32.743.025  
\*\*\*\*\*

Roma, 11 16 GIU. 1992

IL CONTABILE

*Alberto Vigorelli*

VISTO SI APPROVA  
Roma, 11 21 GIU. 1992  
IL MINISTRO

*Aben*

IL PRESIDENTE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 8

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX FONDO DI PREVIDENZA  
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO

1) FONDO PREVIDENZIALE:

a) giacenza all'1.1.1991 65.103.832

b) ENTRATE:  
- interessi attivi maturati sul c/c n. 18251  
  accesso presso il Banco di Roma - per l'anno 1991  
  (al netto di imposte e spese bancarie) 3.375.301

c) USCITE:  
-addebito spese per invio EE/CC 56.000

Disponibilità residue 68.423.133

Saldo all' 11.1.1992 sul c/c 18251 presso il Banco di Roma 68.423.133

LA CONTABILE  
*[Signature]*

VISTO SI APPROVA  
Roma, 11  
IL MINISTRO  
*[Signature]*

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>2) FONDI DA DESTINARSI SECONDO LE NORME GIA' IN VIGORE AL 20.4.1966</p> <p>a) Totale complessivo all'1.1.1991</p> <p>b) ENTRATE: - interessi attivi maturati sul c/c n. 2941   accesso presso il Banco di Roma - per l'anno 1991</p> <p>c) USCITE: - addebito spese per invio EE/CC</p> <p>saldo c/c bancari al 11.1.1992 - c/c 2941 del Banco di Roma - valori bollati e contante</p>	<p>Prospetto n. 9</p> <p>389.286.914</p> <p>20.286.691</p> <p style="text-align: right;">60.000</p> <p style="text-align: right;">409.513.605</p> <p style="text-align: right;">409.513.605</p> <p style="text-align: right;">409.222.917</p> <p style="text-align: right;">290.688</p> <p style="text-align: center;">TOTALE</p>
---	---

Roma, 11 16 GIU. 1992

IL CONTABILE  
*[Signature]*

VISTO SI APPROVA  
Roma, 11 16 GIU. 1992  
IL MINISTRO  
*[Signature]*

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*



**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FRA I DIPENDENTI  
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE  
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**

**ESERCIZIO 1992 .**



RELAZIONE DEL PRESIDENTE



**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA  
TRA I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE  
GENERALE M.C.T.C.**

-----

**Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio  
1992**

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con D.P.R. 26.9.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1992, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 Aprile.

Il bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1 e 2) prospetti delle entrate;
- 3) prospetto delle uscite di competenza;
- 4) prospetto delle uscite afferenti i residui passivi dell'esercizio 1991;
- 5) prospetto afferente i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
- 6) una situazione patrimoniale.

Infine, ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, si è provveduto a redigere tre prospetti relativi alla:

- 7) situazione delle contabilità speciali afferenti la soppressa Cassa di colleganza fra gli ingegneri;
- 8 e 9) situazione dei fondi del soppresso Fondo Centrale di Previdenza fra i dipendenti della M.C.T.C..

Il riepilogo delle entrate mette in evidenza che contro un introito al 31.12.1992 di

£	8.681.430.416
le entrate accertate sono state di	£ 15.258.017.231
con una differenza, costituente residuo attivo di	£ 6.576.586.815
	-----

Rispetto alle previsioni si è verificata una maggiore entrata di

£	358.017.231
---	-------------

Tale differenza in più è dovuta:

- per £ 468.375.000 - al minor contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di £ 12.400.000.000 -, ciò per attribuzione da parte dell'Amministrazione del 90% della somma complessiva stanziata per l'anno 1992 al Cap. 1656 contro il 95% attribuito nei precedenti esercizi;
- per £ 817.325.591 - al maggiore gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi dell'investimento delle disponibilità;
- per £ 9.0660.640 - al maggior gettito degli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti. (Prestiti concessi

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

n. 340):

Rispetto al precedente esercizio 1991 si è verificata una diminuzione delle entrate di £. 141.680.503=, dovuta principalmente al minor contributo concesso dall'Amministrazione, compensato solo parzialmente dal maggior gettito dei proventi dell'investimento delle disponibilità.

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 3) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.92 (4° colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5° colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6° colonna).

Come rilevasi dalla 4° colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni è stata alla data predetta di

£ 4.481.311.259 - di cui:

£ 1.607.014.585 - per pagamento dell'Indennità Una Tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (n. 80 unità);

£ 2.749.809.000 - per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti così ripartiti:

STATISTICA ASSISTENZA ANNO 1992

N. 16	sussidi urgenti	£	168.000.000
N. 69	cronicità	£	238.291.000
N. 287	assistenza ordinaria	£	349.040.000
N. 18	ricovero struttura pubblica	£	73.780.000
N. 446	degenza	£	512.860.000
N. 1	furto	£	700.000
N. 431	protesi e cure dentarie	£	605.481.000
N. 52	cure ortodontiche	£	36.997.000
N. 112	occhiali	£	29.200.000
N. 3	protesi acustica	£	3.360.000
N. 266	funerari	£	749.000.000
-----			
N. 1701	SUB TOTALE	£	2.766.709.000
*****			
-recupero contributi non ancora riemessi		£	16.900.000
-----			
	T O T A L E	£	2.749.809.000
*****			

£ 106.046.674 per spese di amministrazione;

£ 18.441.000 per oneri fiscali (ILOR - IRPEG).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

- stipendi e retribuzioni al personale della Cassa, incentivi e straordinari £ 27.376.820

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- oneri sociali relativi	£	23.663.314
- trasferite ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi art. 20 Statuto	£	20.935.439
- spese varie di funzionamento (postali, di cancelleria, moduli fiscali, libri contabili, timbri, stampa cartelline e modulistica varia programmi computer)	£	3.054.670
- tasse postali, oneri bancari e tributi comprensivi di imposta straordinaria D.L. 333	£	22.888.551
- spese per espletamento elezioni organi collegiali	£	7.677.880
- compensi a terzi	£	450.000
		-----
Per un TOTALE di	£	106.046.674

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, oppure impegnate e da pagare, è di £ 1.687.212.760=.

Tale somma deriva dalla devoluzione al fondo di riserva della percentuale delle entrate stabilita dall'art. 5 dello Statuto e dalle economie realizzate nel corso dell'esercizio (come può desumersi dal relativo prospetto n. 5):

## STORNI AL FONDO DI RISERVA

-----

## -PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1992:

1) 10% delle entrate come previsto dall'art.5 dello Statuto	£	1.520.095.059
2) Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	£	37.549.640
3) Assicurazioni c/rischi (non utilizzata)	£	114.007.130
4) Economia realizzata della voce Spese di Amministrazione	£	<u>13.080.031</u>
T o t a l e	£	1.684.731.860

## -PROSPETTO DELLE USCITE C/ RESIDUI 1991:

Il prospetto delle uscite c/residui mette in evidenza che dei residui passivi afferenti all'esercizio 1991, ammontanti complessivamente alla data dell'1.1.92 a lire 9.521.688.965= (col. 3 del prospetto n. 4), sono stati erogati lire 2.696.818.185= (col. 4) così suddivisi:

Indennità Una Tantum (114 unità)	£	1.638.356.419
Assistenza ordinaria (2399 pratiche)	£	470.155.266
Borse di studio (211 scuole medie superiori - 18 universitarie)	£	172.700.000
Iniziative culturali e ricreative	£	412.804.500
Imposte e tasse	£	<u>2.802.000</u>

T o t a l e £ 2.696.818.185

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col.5) lire 6.824.870.780= escludendo la voce Imposte e Tasse (£.436.000) costituente maggiore onere, come appresso descritto:

## RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità una tantum	£	4.570.286.116
Anticipazioni su Indennità Una Tantum	£	2.186.072.159
Assistenza ordinaria e periodica	£	10.137.000
Borse di studio	£	57.412.859
Iniziative culturali e ricreative	£	<u>1.398.646</u>

T o t a l e £ 6.825.306.780

\*\*\*\*\*

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal Fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.2.1992, del 16.4.1992, 16.6.92, 17.10.1992, 26.11.1992 e 23.2.1993, come previsto dall'art. 11 dello Statuto:

-Assistenza ordinaria e periodica	£	2.249.733.034
-Anticipazioni su Indennità Una Tantum	£	152.092.476
-Borse di studio	£	6.000.000
-Imposte e tasse	£	<u>436.000</u>

T o t a l e £ 3.521.412.128

Alla data di compilazione del presente bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

fondo di riserva all'1.1.1992 £ 31.413.232.672

## ENTRATE

-----

1) Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	£	1.520.095.059
2) Proventi gestione prestiti	£	37.549.640
3) Residui esercizio 1991 non utilizzati	£	6.815.169.780
4) Residui esercizio 1992 non utilizzati	£	<u>127.087.161</u>

T o t a l e £ 8.499.901.640

## USCITE

-----

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti rispetto agli impegni di spesa	£	<u>2.408.261.510</u>
Consistenza al 31.12.1992	£	<u>37.504.872.802</u>

\*\*\*\*\*

come può desumersi del resto dallo Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 6.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31.12.1992 le disponibilità ammontanti a lire 39.300.123.787 erano così suddivise:

TITOLI (C.C.T.)	£	26.000.000.000
c/c Tesoro n. 430	£	9.483.443.300
c/c Banca di Roma n. 48001	£	267.242.806
c/c Banca Naz.le Com.ni n. 12106	£	2.974.623.431
c/c Banca Naz.Agric. n.48974/F	£	332.380.430
c/c postale n. 62858006	£	242.333.820
Fondo cassa	£	100.000

Ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, al bilancio sono altresì allegati (vedi prospetti 7, 8 e 9) le situazioni dei conti relative ai fondi della soppressa Cassa di Colleganza fra gli ingegneri della M.C.T.C. e del soppresso Fondo Centrale di Previdenza.

Il saldo complessivamente disponibile sulla massa dei fondi in argomento risulta, come si desume dagli allegati 7, 8 e 9 in :

- £ 34.646.921 per i fondi della ex Cassa di Colleganza;
- £ 204.014.030 per quelli dell'ex F.C.P.;
- £ 71.867.184 per gli accantonamenti previdenziali costituiti a favore del personale, ingegneri esclusi, già amministrati dal Fondo Centrale di Previdenza.

Roma, li 19.4.1993.

IL PRESIDENTE



RM/



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



**VERBALE N. 81****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI  
DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1992  
DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED  
ASSISTENZA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti in sede di esame del Bilancio Consuntivo per l'anno 1992 non può non rilevare che le osservazioni mosse ai Conti Consuntivi degli anni precedenti, in ordine alla tenuta della contabilità in difformità dal modello pubblico, non hanno avuto alcun effetto nei confronti dell'organo di gestione.

Il sistema contrastato anche dall'Ispettore di Finanza resiste sotto il profilo pratico, pertanto il Collegio intende essere sollevato da ogni forma di responsabilità, ove ipotizzabile, connessa o conseguente alle osservazioni comunque evidenziate nei precedenti verbali.

Il Collegio sollecita inoltre il Consiglio di Amministrazione ad adottare un regolamento contabile che risponda al disposto di cui all'art. 19, 2° Comma, lettera a) dello Statuto.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1992 presenta entrate ed uscite per Lire 15.258.017.231-.

La gestione si è svolta sulle linee del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 1991.

Le entrate accertate costituite principalmente dal contributo ministeriale per lire 11.931.625.000- e da proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità finanziarie per lire 3.257.325.591-, risultano maggiori per lire 358.017.231- rispetto alle previsioni dell'esercizio valutate in lire 14.900.000.000-.

Dette maggiori entrate conseguono, da un importo del contributo ministeriale inferiore alle previsioni per lire 468.375.000-, compensato da maggiori proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità per Lire 817.325.591- e da un maggior gettito degli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti, per Lire 9.066.640-.

Le uscite presentano effettive erogazioni per Lire 4.481.311.259-, impegni per Lire 9.089.493.212- e accantonamenti destinati a riserva nell'esercizio 1992 per Lire 1.687.212.760- (vedasi prospetto 3 pag. 2 colonna 6), corrispondenti ad economie. Il termine impegni sta ad indicare la parte di somme

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

attribuite per Statuto alle singole voci di spesa che non è stata utilizzata nell'anno e potrà esserlo nel prossimo esercizio, escludendo quindi le reali economie di bilancio corrispondenti a somme che non hanno trovato utilizzazione e che non la troveranno nel prossimo esercizio (£ 1.687.212.760= destinato a riserva).

Gli stanziamenti delle voci di spesa, risultano nelle misure percentuali stabilite dall'art. 5 dello Statuto e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.11.1991.

Del complesso delle spese di amministrazione effettuate per Lire 106.046.674=, gli oneri del personale ammontano a lire 51.040.134= di cui Lire 27.376.820= per stipendi, tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale e incentivazione e Lire 23.663.314= per i relativi oneri sociali.

Le ulteriori spese di amministrazione riguardano per Lire 20.935.439= l'indennità di trasferta ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto; per Lire 3.054.670= le spese di funzionamento rilevatesi indispensabili, per Lire 22.888.551= tasse postali, oneri bancari e tributi e per £. 7.677.880 = spese per espletamento elezioni e £ 450.000= per compenso al Presidente del Collegio dei Revisori (al lordo della ritenuta d'acconto), <sup>(1)</sup>

E' stato inoltre adeguato il fondo indennità licenziamento accantonando la somma di Lire 2.480.900=, prelevandola dai residui da accantonare a riserva per la voce spese di amministrazione dell'esercizio 1992.

La gestione dei residui 1992 presenta residui attivi per Lire 6.576.586.815= (vedi prospetto n. 1) costituiti dai proventi da introitare dall'investimento delle disponibilità e dal saldo del contributo dell'amministrazione alla C.P.A. non ancora incassato e residui passivi (nel senso già indicato) per Lire 9.089.493.212= (vedi prospetto 3 pag. 2 col.5) rappresentati dalle somme da erogare per indennità Una Tantum e sue anticipazioni, interventi assistenziali, borse di studio, iniziative culturali e ricreative e imposte e tasse.

Circa la gestione dei residui degli anni precedenti i residui attivi risultano interamente riscossi, mentre quelli passivi (intesi nel senso già sopra indicato), dopo i pagamenti effettuati nell'esercizio 1992, sono stati versati al Fondo di Riserva, come previsto dall'art. 5 dello Statuto. Inoltre si rileva che gli importi indicati nel prospetto n. 5 del rendiconto, nella voce economia 1991 non comprendono quelli di £ 10.137.000= evidenziati alla lettera d) del prospetto 4), in quanto essi sono stati assorbiti da maggiori oneri sostenuti con riferimento all'anno 1991 per la voce assistenza e quelli di - £. 436.000 evidenziati alla lettera g) in quanto inseriti tra i

(1) ADD: « che ringrazio con deferenza il Consiglio ».



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

maggiori oneri sostenuti per la voce Imposte e Tasse. In sintesi tali ultimi oneri sono pari a quelli effettivamente sostenuti in £ 2.259.870.034- relativi alla voce Assistenza ridotti delle economie sopra citate e £. 436.000 per Imposte:

La situazione patrimoniale al 31.12.1992 presenta le seguenti risultanze:

## A T T I V I T A'

-----

Titoli	£	26.000.000.000
Disponibilità sul c/c 430 presso Dir. Gen.le Tesoro	£	9.483.443.300
Disponibilità presso Banca Naz.le Com.ni	£	2.974.623.431
Disponibilità sul c/c postale	£	242.333.820
Disponibilità sul c/c presso il Banco di Roma	£	267.242.806
Disponibilità sul c/c presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura	£	332.380.430
Fondo Cassa	£	100.000
Contributo dell'Amministrazione per l'anno 1992 da riscuotere	£	6.182.066.000
Prestiti concessi (saldo)	£	759.277.055
Interessi attivi da riscuotere	£	394.520.815
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>£</b>	<b>46.635.987.657</b>

## P A S S I V I T A'

-----

Fondo di riserva	£	37.504.872.802
Somme impegnate da pagare: esercizio 1992	£	9.089.493.212
Fondo garanzia prestiti	£	11.170.253

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo ind.lic.pers.le Cassa	£	30.451.390
		-----
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>£</b>	<b>46.635.987.657</b>
		-----

Rispetto all'esercizio 1991 la situazione patrimoniale presenta un incremento netto di Lire 5.661.925.277= per effetto contrapposto di alcune variazioni:

maggiore investimento in titoli £ 4.000.000.000=;  
 maggiore disponibilità su c/c postale n. 62858006 £ 73.209.118=;  
 maggiori interessi attivi £ 72.251.893=;  
 maggiore credito per somme da riscuotere dall'amministrazione  
 £ 3.096.891.000=;  
 maggiore disponibilità sul c/c 12106 B.N.C. £ 2.844.515.697=;  
 maggiore disponibilità su c/c 48974/F della Banca Nazionale  
 Agricoltura £ 251.077.002=;  
 minor saldo mutualità su prestiti concessi agli iscritti  
 £ 5.485.732=;  
 minore disponibilità sul c/c 48001 £ 505.267.701=;  
 minore disponibilità sul c/c Tesoro £ 4.165.266.000=;

Le gestioni dell'ex Cassa di Colleganza fra gli ingegneri e dell'ex Fondo Centrale di Previdenza, (art. 22 dello Statuto) per effetto delle somme introitate per interessi attivi, presentano al 31.12.92 le seguenti situazioni:

## A) CASSA DI COLLEGANZA:

1) Somme accantonate per la previdenza: disponibilità al 30.11.1979 stornate dal c/c 12107 al c/c 12113 della B.N.C.£		3.180.212
2) Somme disponibili diverse dalla previdenza: disponibilità all'1.1.1992	£	29.562.813
3) Interessi attivi maturati	£	2.102.354
4) Imposta straordinaria D.L. 333	- £	453.157
		-----
<b>DISPONIBILITA' AL 31.12.1992</b>	<b>£</b>	<b>34.646.921</b>
		-----

## B) FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA:

1) Somme accantonate per la previdenza:

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Disponibilità all'1.1.1992	£	68.423.133
2) Interessi attivi maturati	£	3.897.208
3) Spese e Imposta straord. D.L. 333	- £	453.157
<b>DISPONIBILITA' AL 31.12.1992</b>	<b>£</b>	<b>71.867.184</b>

## C) Somme disponibili diverse dalla previdenza:

1) Disponibilità all'1.1.1992	£	409.513.605
2) Interessi attivi maturati	£	13.511.458
3) Spese e Imposta straord. D.L. 333	- £	1.211.036
4) Competenze Avv. Ciminiello per assistenza contenzioso secondo Uff. II.DD. per presunto debito ex F.C.P.	£	217.799.997
<b>DISPONIBILITA' AL 31.12.1992</b>	<b>£</b>	<b>204.014.030</b>

Il Collegio dei revisori, nel dare atto che i dati riportati in Bilancio trovano esatto riscontro nelle risultanze delle scritture contabili, esprime assenso all'approvazione del consuntivo in parola, ferme le considerazioni esposte in premessa.

Roma, li 23.4.93

IL COLLEGIO DEI REVISORI



**BILANCIO CONSUNTIVO**



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 1

ESERCIZIO 1992

L E T T	VOCI DELLE ENTRATE	RESIDUI ATTIVI 1991 RISCOSSI	COMPETENZA 1992				MAGGIORI/MINORI ENTRATE
			PREVISIONI	SOMME RISCOSE AL 31.12.92	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE ENTRATE ACCERTATE	
A	Contributo del Ministero dei Trasporti ai sensi L. 12.86 n. 870	0	12.400.000.000	5.740.550.000	6.182.066.000	11.931.625.000	(468.375.000)
B	Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	0	48.000.000	57.066.640	0	57.066.640	9.066.640
C	Proventi derivanti dallo investimento delle dispo- nibilità (al netto della ritenua d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e suc- cessive modificazioni)	322.268.922	2.440.000.000	2.842.804.776	394.520.815	3.257.325.591	817.325.591
F	Contributo del Ministero L.L.P.P. ai sensi art. 139 C.d.S.	0	12.000.000	12.000.000	0	12.000.000	0
E	Proventi eventuali	0	0	0	0	0	0
<b>T O T A L I</b>		322.268.922	14.900.000.000	8.681.430.416	6.576.586.815	15.258.017.231	358.017.231

Roma. 11 27 APRILE 1993

IL CONTABILE  
*F. De Michelis*

VISTO SI APPROVA  
Roma. 11 27 APRILE 1993

IL DIRETTORE GENERALE  
*F. De Michelis*

IL PRESIDENTE  
*F. De Michelis*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESERCIZIO 1992 - RAGGRUPPAMENTO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA  
SECONDO I CRITERI DI RIPARTIZIONE

Prospetto n. 2

TITOLO DELLE ENTRATE	IMPORTI	TOTALI
<u>Entrate da ripartire fra tutte le voci di spesa statutaria secondo le percentuali di cui all'art. 5 dello Statuto e le delibere del Consiglio di Amministrazione</u>		
A) Contributo del Ministero dei Trasporti ai sensi della Legge 1/12/86 n.870	11.931.625.000	
B) Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	3.257.325.591	
C) Contributo del Ministero LL.PP. ai sensi art.139 C.d.S.	12.000.000	15.200.950.591
<u>Entrate da ripartire tra specifiche voci di spesa</u>		
D) Proventi di cui al punto b) delle entrate da devolvere al fondo di riserva ai sensi dell'art.11 dello Statuto	57.066.640	57.066.640

T O T A L E

15.258.017.231

Roma, li 27 APR. 1993

IL CONTABILE

*F. Mancini*

VISTO SI APPROVA

ROMA, LI 11

IL DIRETTORE GENERALE

*F. Mancini*

IL PRESIDENTE

*F. Mancini*

RM/99

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 3

U S C I T E  
1) Competenze dell'esercizio 1992  
(art. 5 Statuto)

1	2	3	4		5	6	7
			Effettuate al 31.12.92	EROGAZIONI Impegnate			
Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa		Somme attribuite	Effettuate al 31.12.92	EROGAZIONI Impegnate	Accantonamenti destinati a riserva	TOTALI	
1) Indennità Una Tantum (50% di £.15.200.950.591)		7.600.475.296	1.607.014.585	5.993.460.711	-	7.600.475.296	
2) Anticipazione ed Assicurazioni (15% di £.15.200.950.591) di cui: 95% - Anticipazioni su Indennità Una Tantum 5% - Assicurazioni c/ rischi		2.166.135.460 114.007.130	-	2.166.135.460	114.007.130	2.166.135.460 114.007.130	
3) Sovvenzioni e contributi (20% di £.15.200.950.591) - Assistenza ordinaria e periodica		3.040.190.118	2.749.809.000	290.381.118	-	3.040.190.118	
4) a-Borse di Studio (1.50% di £. 15.200.950.591)		228.014.258	-	228.014.258	-	228.014.258	
b-Iniziative culturali e ricreative (2.70% di £. 15.200.950.591)		410.425.665	-	410.425.665	-	410.425.665	
c-Spese di amministrazione (0.805 di £. 15.200.950.591)		121.607.005	106.046.674	-	15.560.931*	121.607.005	
da riportare		13.680.855.532	4.462.870.259	9.088.417.212	129.568.061	13.680.855.532	

\* di cui £.2.480.900 a fondo indennità licenziamento dipendente C.P.A.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue prospetto n. 3

Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	E. R. O. G. A. Z. I. O. N. I.		Somme attribuite	E. R. O. G. A. Z. I. O. N. I.		Accantonamenti destinati a riserva	T O T A L I
	2	3		4	5		
1) Riporto		13.680.855.532	4.462.870.259	9.088.417.212	129.568.001	13.680.855.532	
5) Fondo di riserva -10% di £. 15.200.950.591 £. 1.520.095.050 -Proventi su gestione Pre- stiti al netto di imposta £. 37.549.640		1.557.644.699	-	-	1.557.644.699	1.557.644.699	
6) Imposte e tasse Per devoluzione del 34,20% dei proventi lordi dei pre- stiti, di cui il 18% a tito- lo di IRPEG e 16,20% a tito- lo di ILOR		19.517.000	18.441.000	1.076.000	-	19.517.000	
T O T A L I		15.258.017.231	4.481.311.259	9.089.493.212	1.687.212.760	15.258.017.231	

Roma. 11 27 APR. 1993

IL CONTABILE

F. M. ...

VISTO SI APPROVA

ROMA. 11

IL DIRETTORE GENERALE

F. ...

IL PRESIDENTE

F. ...



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA UNIFICATO RELATIVI  
ALL'ANNO FINANZIARIO 1992

PROSTETTO N.5

Fondo di riserva unificato previsto dagli artt.5 e 24 dello Statuto.

CONSISTENZA AL 31.12.1991 £. 31.413.232.672

ENTRATE

## ESERCIZIO 1992

Percentuale prevista dall'art.5 dello Statuto	£	1.520.095.059	
Proventi gestione Prestiti al netto di imposta (art.11)	£	37.549.640	

## ECONOMIE:

Assicurazioni c/rischi	£	114.007.130	
Spese di amministrazione	£	<u>13.080.031</u>	1.684.731.860

## ESERCIZIO 1991

## ECONOMIE

Indennita' Una Tantum	£	4.570.286.116	
Anticipazioni su Indennita' Una Tantum	£	2.186.072.159	
Iniziative Culturali e Ricreative	£	1.398.646	
Borse di Studio	£	<u>57.412.859</u>	6.815.169.780

USCITE

## ESERCIZIO 1991

## Maggiori oneri sostenuti:

Assistenza (saldo)	£	2.249.733.034	
Imposte e Tasse	£	<u>436.000</u>	2.250.169.034

## ESERCIZIO 1990

Anticipazione su Indennita' Una Tantum	£	152.092.476	
Borse di Studio	£	<u>6.000.000</u>	<u>158.092.476</u>

CONSISTENZA AL 31.12.1992 £. 37.504.872.802

Roma, li 27 Dic, 1993

IL CONTABILE

F. DE MINICHI

RM/

VISTO SI APPROVA IL PRESIDENTE  
Roma, li 3 Nov. 1993 F. DE MINICHI  
IL DIRETTORE GENERALE  
F. DE MINICHI

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 6

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1992

A T T I V I T A'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
1) TITOLI C.C.T. 26.000.000.000	26.000.000.000	1) FONDO DI RISERVA Consistenza al 31.12.91 £. 31.413.232.672	
2) DISPONIBILITA' BANCARIE a) saldo c/c n. 430 acceso presso la Direzione Generale del Tesoro	9.483.443.300	Versamenti relativi all'esercizio 1991-92 £. 8.499.901.640	
b) saldo c/c 12106 acceso presso la Banca Nazionale delle Comunicazioni	2.974.623.431		
c) saldo c/c 48001 acceso presso la Banca di Roma	267.242.806		
d) saldo c/c 48974/F acceso presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura	332.380.430	Prelevamenti relativi agli esercizi 1990-1991 £. 2.408.261.510 (movimenti come da pro- spetto 5)	
e) saldo sul c/c postale n. 62858006	242.333.820		
f) Fondo cassa	100.000		
3) DEBITORI DIVERSI		Consistenza Fondo di Riserva al 31.12.91	37.504.872.802
a) per somme da riscuotere dal Ministero dei Trasporti per saldo contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870	6.182.066.000		
b) saldo mutualita' prestiti concessi agli iscritti ai sensi art. 11 dello Statuto e relative norme di attuazione	759.277.055		



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX CASSA DI COLLEGANZA  
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO

Prospetto n. 7

1) Disponibilita' ai fini previdenziali	
a) Disponibilita' al 30.11.1979 girata dal c/c 12107 al c/c 12113 della Banca Nazionale delle Comunicazioni	3.180.212
2) Fondi da destinare secondo le norme gia' in vigore al 30.4.1966	
a) Importo all'1.1.1992	29.562.813
b) ENTRATE:	
- interessi attivi maturati sul c/c n. 12113 acceso presso la Banca Nazionale delle Comunicazioni, al 31.12.1992	2.102.354
c) USCITE:	
- addebito bollo con diritto di rivalsa	2.000
- imposta straordinaria D.L. 333	190.458
	<u>31.466.709</u>

T O T A L E

34.646.921
-----
34.646.921
-----

Saldo al 25.1.1993 del c/c 12113 acceso presso la B.N.C.

Roma, 11 27 APR. 1993

IL CONTABILE

*F. S. ...*

VISTO SI APPROVA  
Roma, 11 - 3 MAG. 1993

IL DIRETTORE GENERALE

*F. S. ...*

IL PRESIDENTE

*F. S. ...*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX FONDO DI PREVIDENZA  
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO

Prospetto n. 8

1) FONDO PREVIDENZIALE:

a) Giacenza all'1.1.1992	68.423.133
b) ENTRATE:	
- interessi attivi maturati sul c/c n. 18251 accesso presso la Banca di Roma - per l'anno 1992 (al netto di imposte e spese bancarie)	3.897.208
c) USCITE:	
- addebito spese per invio EE/CC	42.750
- imposta straordinaria D.L. 333	410.407
	<u>453.157</u>

Disponibilità residue

71.867.184  
\*\*\*\*\*

Saldo all' 25.1.1993 sul c/c 18251 presso la Banca di Roma

71.867.184  
\*\*\*\*\*

27 SET 1993

IL CONTABILE

VISTO SI APPROVA  
Roma, 11  
IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>2) FONDI DA DESTINARSI SECONDO LE NORME GIA' IN VIGORE AL 20.4.1966</p> <p>a) Totale complessivo all'1.1.1992</p> <p>b) ENTRATE: - interessi attivi maturati sul c/c n. 2941   accesso presso il Banco di Roma - per l'anno 1992</p> <p>c) USCITE: - addebito spese per invio EE/CC, oneri bancari e bolli - competenze Avv. Ciminiello per assistenza contenzioso   con Secondo Ufficio II.DD. di Roma per presunto debi-   to ex F.C.P. - imposta straordinaria D.L. 333</p>	<p>62.750</p> <p>217.799.997 1.148.286</p>	<p>409.513.605</p> <p>13.511.458</p> <p>219.011.033</p>	<p>Prospecto n. 9</p>
<p>TOTALE</p>		<p>204.014.030</p>	
<p>saldo c/c bancari al 25.1.1993 - c/c 2941 della Banca di Roma - valori bollati e contante</p>		<p>203.723.342 290.688</p>	

Roma, li 27 gennaio 1993

IL CONTABILE  
F.lli...

VISTO SI APPROVA  
Roma, li 27 gennaio 1993  
IL DIRETTORE GENERALE  
F.lli...

IL PRESIDENTE  
F.lli...

